



Anno XVI dicembre 2018

REDAZIONE: Piazzale Croce Rossa  
italiana 1 - CUNEO. Tel. 0171-605660 Fax  
0171-648441;

### SOMMARIO

#### FINANZIAMENTI PER IL VOLONTARIATO

### **FINANZIAMENTI PER IL VOLONTARIATO**

➔ **Un passo avanti:** il nuovo bando di **Fondazione Con i bambini Impresa sociale**, costituita il 20 giugno 2016 e interamente partecipata da Fondazione CON IL SUD, è stata individuata da Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa), in base al Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Acri e Governo, come Soggetto Attuatore del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" ("Fondo")<sup>1</sup> di durata triennale (L.208/2015, art. 1, comma 392). Lo stesso Protocollo di Intesa prevede che le linee di indirizzo e gli orientamenti relativi all'utilizzazione del Fondo siano affidate a un "Comitato di Indirizzo Strategico". L'istituzione del Fondo costituisce un'importante sperimentazione per rendere operante una strategia complessiva nazionale, alimentata e ispirata dalle migliori esperienze territoriali, di lotta alla povertà educativa dei minori, con effetti di lungo periodo. Un passo avanti è una nuova linea di intervento dell'Impresa sociale Con i bambini pensata per il sostegno di progetti e interventi dal contenuto particolarmente innovativo che, coerentemente con l'obiettivo del Fondo, siano rivolti al contrasto della povertà educativa minorile nelle regioni italiane. L'Impresa sociale esaminerà tutte le idee inviate tramite il portale Chàiros (<https://www.chairos.it/>) entro, e non oltre,

[redazione@csvsocsolidale.it](mailto:redazione@csvsocsolidale.it)  
[www.csvsocsolidale.it](http://www.csvsocsolidale.it)

le ore 13:00 del 14 dicembre 2018. I progetti relativi al Bando saranno presentati a CON I BAMBINI, incaricata della valutazione e del monitoraggio. La liquidazione dei contributi del Fondo sarà curata da Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa). La condizione di povertà di un minore è multidimensionale, frutto del contesto economico, sanitario, familiare e abitativo, della disponibilità o meno di spazi accessibili, dell'assenza di servizi di cura e tutela dell'infanzia: essa non è solo legata alle cattive condizioni economiche, ma è povertà di relazioni, isolamento, cattiva alimentazione e scarsa cura della salute, carenza di servizi, di opportunità educative e di apprendimento non formale. La povertà educativa, insidiosa quanto e più di quella economica, priva bambini e adolescenti della possibilità di apprendere e sperimentare, scoprire le proprie capacità, sviluppare le proprie competenze, coltivare i propri talenti e allargare le proprie aspirazioni. La povertà educativa investe anche la dimensione emotiva, della socialità e della capacità di relazionarsi con il mondo. Si creano così le condizioni per lo sfruttamento precoce nel mercato del lavoro, per l'abbandono e la dispersione scolastica (nelle loro diverse manifestazioni), per fenomeni di bullismo e di violenza nelle relazioni tra pari. Esistono certamente esperienze, ipotesi progettuali, programmi di intervento potenzialmente innovativi, in linea con la missione di contrasto alla povertà educativa minorile, ma non inquadrabili nei tre bandi già pubblicati. Al fine di promuovere tali opportunità, l'Impresa sociale ha destinato specifiche risorse da poter impiegare nella

sperimentazione di interventi innovativi dal forte contenuto sociale, che possano anche favorire una collaborazione tra Enti del Terzo Settore, altri enti erogatori e altri soggetti, pubblici e privati, dei territori destinatari delle iniziative. Il concetto di "innovatività" è difficilmente definibile in modo univoco, anche se, tenuto conto degli obiettivi del Fondo, sono da considerarsi innovativi gli interventi capaci di innescare processi inediti, generare nuove relazioni e fornire risposte originali per il contrasto alla povertà educativa minorile. La nuova linea di intervento prevede due fasi. Nel corso della I fase, per poter accedere ai contributi, occorre presentare all'Impresa sociale (attraverso il modello predisposto on line) una sintesi dell'idea che si intende realizzare in una (Graduatoria A) o più regioni italiane (Graduatoria B). Il proponente l'idea ("Soggetto Responsabile") dovrà essere un Ente del Terzo Settore cui si applica il D. Lgs.117/2017 (c.d. "Codice del Terzo Settore"). È ammessa una sola idea per soggetto, pena l'esclusione di tutte le idee presentate. Fa fede il Cf/Piva del Soggetto Responsabile. I modelli di compilazione e i criteri di valutazione saranno resi disponibili ai soggetti responsabili selezionati. Per il resto, ciò che conta è l'idea. L'Impresa sociale selezionerà le idee ritenute in linea con lo spirito dell'iniziativa, che dovranno essere, nel corso della II fase, convertite in progetti esecutivi attraverso la presentazione di un progetto più dettagliato e completo, da parte di una rete costituita da almeno 3 soggetti, di cui un Ente del Terzo Settore, in qualità di capofila, un ente incaricato della valutazione di impatto e un ulteriore partner<sup>4</sup>. Verranno selezionate le idee che, coerentemente con la tipologia di iniziativa intrapresa, proporranno modalità di intervento rispondenti a criteri di:

- efficacia: cioè la capacità dell'intervento di produrre e/o ottenere pienamente l'effetto desiderato;
- innovatività: cioè la capacità dell'intervento di ottenere esiti inediti e fornire risposte originali rispetto al territorio, al target, al processo, al servizio, alla metodologia applicata, all'integrazione pubblico- privato e/o al partenariato;
- alto potenziale in termini di contrasto alla povertà educativa minorile, cioè la capacità dell'intervento di prevedere e

dimostrare, già in fase previsionale, come le attività sviluppate e i processi attivati potranno incidere sulle situazioni di povertà educativa minorile che si intendono contrastare.

È auspicabile che le idee progettuali prevedano, fin dalla fase iniziale, la partecipazione attiva di diversi attori, anche al fine di identificare i bisogni dei territori e il contesto di intervento, come la scuola, le istituzioni pubbliche, soggetti del privato sociale o del mondo profit, ecc..., in un'ottica bottom up che favorisca processi di innovazione sociale e di rafforzamento della Comunità educante.

Non saranno considerate ammissibili le idee che l'Impresa sociale, a suo insindacabile e inappellabile giudizio, riterrà:

- essere palesemente in contrasto con la missione del Fondo;
- prevedere contributi prevalentemente per il finanziamento di attività di studio e ricerca;
- prevedere contributi per la gestione ordinaria di attività usualmente svolte;
- prevedere unicamente il finanziamento di manifestazioni ed eventi;
- prevedere prevalentemente azioni di formazione professionale e/o il finanziamento di imprese profit;
- essere la mera riproposizione di interventi già presentati in risposta ai precedenti Bandi dell'Impresa sociale Con I Bambini.

A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, saranno privilegiati interventi che siano sperimentali nella composizione del partenariato, o che prevedano l'impiego di metodologie operative nuove e/o di tecnologie avanzate, o che intervengano in contesti particolarmente deprivati...; nondimeno l'innovatività degli interventi può risiedere non solo nei prodotti e/o servizi erogati, ma anche nel processo che ne caratterizza la realizzazione. A tal proposito, ai proponenti sarà richiesto, oltre alla dettagliata descrizione delle competenze possedute e delle esperienze progettuali pregresse, di illustrare in modo esplicito il tipo di innovazione proposta (es. rispetto al target, al processo, al servizio, all'approccio educativo di riferimento e alla metodologia applicata, all'integrazione pubblico-privato e/o al sistema di governance), nonché di prefigurare i

cambiamenti auspicati, comprensibili, riconoscibili e misurabili.

Il processo di selezione delle Idee progettuali e delle successive Proposte di Progetto ricevute e, quindi, l'assegnazione dei contributi, prevede la piena discrezionalità dell'Impresa Sociale Con i Bambini. I proponenti, nel presentare un'idea progettuale, accettano consapevolmente l'insindacabile e inappellabile decisione dell'Impresa sociale e le norme generali di finanziamento, che ricalcano l'impianto dei precedenti Bandi. L'Impresa sociale si riserva - qualora opportuno - di fornire ulteriori indicazioni e approfondimenti in merito a questa linea di finanziamento anche mediante la pubblicazione di aggiornamenti sul sito web dell'Impresa sociale:

[www.conibambini.org/bando-un-passo-avanti](http://www.conibambini.org/bando-un-passo-avanti). Le risorse Con i bambini ha destinato a questa iniziativa fino a un massimo di 70 milioni di euro, di cui 35 milioni di euro per la Graduatoria A e 35 milioni di euro per la Graduatoria B. I progetti della Graduatoria A potranno richiedere un contributo compreso tra i 250 mila e 1 milione di euro, mentre per quelli della Graduatoria B il contributo richiesto potrà variare da 1 a 3 milioni di euro. In II fase sarà richiesto al partenariato di contribuire alla copertura dei costi di progetto con una quota minima di cofinanziamento finanziario pari al 10% per la Graduatoria A e 15% per la Graduatoria B del costo complessivo del progetto.

La durata delle iniziative potrà variare in base alla dimensione economica e territoriale degli interventi, ma non potrà comunque essere inferiore ai 24 mesi. Info

Per ulteriori chiarimenti, si prega di scrivere al seguente indirizzo e-mail: [iniziative@conibambini.org](mailto:iniziative@conibambini.org) o di contattare telefonicamente gli uffici Attività istituzionali al numero 06/40410100 (interno 1). Laddove le risposte fornite siano di interesse generale potranno essere pubblicate nell'area FAQ (Domande Frequenti) al link <http://www.conibambini.org/faq-e-documenti/>.

Per quel che attiene le regole di rendicontazione normalmente applicate dall'Impresa sociale Con I Bambini è

possibile far riferimento all'apposito documento pubblicato sul [sito](#) istituzionale al seguente indirizzo: <http://www.conibambini.org/wp-content/uploads/2017/12/Disposizioni-per-la-rendicontazione-12.12.2017.pdf>.

Unicamente per assistenza tecnica in merito alla piattaforma Chàiros è possibile contattare i tecnici tramite l'indirizzo email: [comunicazioni@chairo.it](mailto:comunicazioni@chairo.it).

[www.conibambini.org/faq-e-documenti](http://www.conibambini.org/faq-e-documenti).

Scadenza: 14/12/2018

### ➔ Bando regionale **Progetti di Innovazione sociale per il Terzo settore** -

La misura intende facilitare lo sviluppo di un sistema di imprese sociali innovative e la crescita di un terzo settore che sperimenti modelli di gestione degli interventi e di governance caratterizzati da innovativi e forti elementi di imprenditorialità a valenza sociale e di integrazione intelligente di tecnologia.

Soggetti beneficiari: Sono beneficiari dei contributi per l'erogazione dei servizi per il lavoro rivolti alle persone i soggetti del terzo settore come definiti dalla Legge del 6 giugno 2016 n. 106.

Sarà possibile la partecipazione in Ati, che costituirà criterio premiale in sede di valutazione.

Sarà incentivato un coordinamento dei progetti proposti dagli enti di terzo settore con i Distretti della Coesione Sociale. Ai fini della partecipazione al bando, è prevista l'iscrizione degli interessati all'Anagrafe Regionale Operatori. La procedura di iscrizione all'Anagrafe Regionale Operatori richiede un tempo tecnico di circa 15-20 giorni; si invita pertanto gli interessati non ancora iscritti a procedere tempestivamente all'iscrizione. Eventuali domande con procedure di iscrizione in corso non saranno ammesse al bando. Le domande dovranno essere presentate esclusivamente via pec a [programmazione.socioassistenziale@cert.regione.piemonte.it](mailto:programmazione.socioassistenziale@cert.regione.piemonte.it).

Contatti: Gianfranco Scarcali, Cristina Ramella, [gianfranco.scarcali@regione.piemonte.it](mailto:gianfranco.scarcali@regione.piemonte.it); [cristina.ramella@regione.piemonte.it](mailto:cristina.ramella@regione.piemonte.it); telefono 011432 5871; 011432 2184.

Scadenza: 24/12/2018

→ Il Centro per l'Unesco di Torino e Juventus Football Club spa indicano la IX edizione del Bando "*Un Calcio al Razzismo*" assegnando due contributi liberali dell'importo di 5.000 euro lordi ciascuno per

- a. Associazioni di volontariato Onlus, operanti nella Regione Piemonte e iscritte al Registro Regionale del volontariato
- b. Associazioni di volontariato Onlus, operanti in Italia e iscritte al Registro Regionale del volontariato di riferimento

Le domande sono da presentare entro il 31 gennaio 2019. Per informazioni: <http://centrounesco.to.it/?action=view&id=1358>. Centro per l'Unesco di Torino, [info@centrounesco.to.it](mailto:info@centrounesco.to.it), tel.fax. 011-69.36.425.

Scadenza: 31/01/2019

→ Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo **pubblica il Bando per la concessione di contributi ad iniziative proposte dalle Organizzazioni della società civile e dai soggetti senza finalità di lucro (di seguito "Osc")**. Il bando è finalizzato alla selezione di iniziative da realizzarsi prioritariamente nei Paesi e nei settori indicati nel Documento di programmazione triennale 2017-2019

Il bando è suddiviso in tre lotti in base ai territori di realizzazione:

Lotto 1: Africa (Egitto, Tunisia, Burkina Faso, Senegal, Niger, Etiopia, Kenya, Somalia, Sudan, Sud Sudan, Mozambico).

Lotto 2: Medio Oriente (Libano, Palestina, Giordania); Balcani (Albania, Bosnia-Erzegovina); America Latina e Caraibi (Bolivia, Cuba, El Salvador); Asia (Afghanistan, Myanmar, Pakistan).

Lotto 3: Paesi non prioritari.

Sono considerati di interesse prevalente progetti che, a seconda dell'area geografica, affrontano i temi descritti di seguito:

Africa: sviluppo economico (sostegno alla microimprenditoria e alla formazione professionale), sviluppo rurale, sicurezza alimentare e agricoltura sostenibile, servizi di base (salute, istruzione, risorse idriche e igiene), uguaglianza di genere (empowerment e pari opportunità), promozione dei diritti delle persone con

disabilità e delle loro organizzazioni, migrazione e sviluppo, ambiente e energie rinnovabili, servizi di registrazione anagrafica ed esercizio della cittadinanza.

Medio Oriente: sviluppo economico, salute, tutela del patrimonio culturale e turismo sostenibile, questioni di genere (pari opportunità e empowerment delle donne e dei giovani), promozione dei diritti delle persone con disabilità e delle loro organizzazioni.

Balcani: sviluppo economico, ambiente, sviluppo rurale, tutela del patrimonio culturale e questioni di genere (pari opportunità e empowerment delle donne e dei giovani), promozione dei diritti delle persone con disabilità e delle loro organizzazioni.

America Latina e Caraibi: ambiente e turismo sostenibile, giustizia, prevenzione e resilienza alle calamità naturali, questioni di genere (pari opportunità e empowerment delle donne e dei giovani), promozione dei diritti delle persone con disabilità e delle loro organizzazioni.

Asia: sviluppo rurale, servizi e protezione sociale, ambiente, formazione professionale e questioni di genere (pari opportunità e empowerment delle donne e dei giovani), promozione dei diritti delle persone con disabilità e delle loro organizzazioni.

Soggetti ammissibili:

Organizzazioni della società civile (Osc) che alla data di scadenza della presentazione delle proposte, risultino regolarmente iscritte all'elenco di cui all'articolo 26, comma 3 della Legge n. 125/2014 e all'articolo 17 del D.M. n. 113/2015. Vengono valutate positivamente le proposte che prevedono partenariati con enti che contribuiscano con il loro expertise: Università, enti pubblici o attori non statali e partner locali con comprovata capacità tecnica e operativa.

Lo stanziamento totale è di 70 milioni di euro ripartito come segue

35.000.000 euro (50 % del totale) per il Lotto 1;

21.000.000 euro (30 % del totale) per il Lotto 2 ripartito come segue: 10.500.000 euro per il Medio Oriente; 1.750.000 euro per i Balcani e 1.750.000 euro per America Latina e Caraibi; 7.000.000 per l'Asia;

14.000.000 euro (20 % del totale) per il Lotto 3. Il 10% della dotazione finanziaria del Lotto sarà riservato ai Paesi africani.

Il contributo massimo richiedibile non può essere superiore al 90% del costo totale dell'iniziativa e rispettare i seguenti limiti: non deve essere superiore a 1.800.000 euro per iniziative di durata triennale, a 1.200.000 euro per iniziative di durata biennale e 600.000 euro per iniziative di durata annuale.

La proposta deve essere inviata esclusivamente tramite posta elettronica certificata (Pec) all'indirizzo Pec [bandi.osc@pec.aics.gov.it](mailto:bandi.osc@pec.aics.gov.it) entro le 12 del 19 dicembre 2018 utilizzando obbligatoriamente gli appositi modelli forniti in allegato al bando. Una Osc iscritta nell'elenco può presentare fino a due iniziative in qualità di Soggetto proponente. Lo stesso Soggetto proponente può presentare, inoltre, fino a quattro iniziative come partner. Nel caso in cui una OSC non presenti alcuna iniziativa come Soggetto proponente, può presentare fino a sei iniziative come partner.

[www.aics.gov.it](http://www.aics.gov.it).

Scadenza: 19/12/2018 alle 12.

➔ **Fondi Otto per Mille chiese Valdesi e Metodiste** - Possono accedere ai fondi **Otto Per Mille Opere** della **Chiesa Evangelica Valdese-Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi e della Chiesa Valdese del Rio de la Plata**, Enti ed Opere di altre Chiese evangeliche o cristiane, Agenzie ed Organismi ecumenici, Enti, Associazioni, Agenzie e Opere laiche, Organizzazioni Non Governative. Non possono accedere le persone fisiche. Il bando per la presentazione delle richieste di finanziamento per il 2019 si aprirà il 19 novembre e chiuderà il 21 dicembre 2018. Quest'anno i progetti si presenteranno attraverso una piattaforma informatica accessibile on-line alla quale tutti gli enti richiedenti dovranno registrarsi per inviare una richiesta di contributo. Le linee guida per la presentazione dei progetti e i criteri di eleggibilità di enti e proposte non subiranno mutamenti rispetto agli anni precedenti. Le domande potranno essere presentate sia in italiano che in inglese. Tutte le informazioni dettagliate saranno comunque pubblicate in concomitanza all'apertura del bando. Per maggiori informazioni è possibile inviare una mail all'indirizzo: [8xmillechiesavaldese.org](mailto:8xmillechiesavaldese.org).  
Scadenza: 21/12/2018

➔ **Banca Intesa San Paolo: fondo di Beneficenza e opere di carattere sociale e culturale** - Lo Statuto di Intesa Sanpaolo Spa prevede la possibilità di destinare, tramite il "Fondo di Beneficenza e opere di carattere sociale e culturale", una quota degli utili distribuibili alla beneficenza e al sostegno di progetti che hanno come riferimento la solidarietà, l'utilità sociale e il valore della persona. Le modalità di gestione e utilizzo del Fondo sono disciplinate da un Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca. Scadenza aperta

Le risorse stanziare dal Fondo sono destinate a sostegno di iniziative filantropiche che perseguano finalità ambientali e sociali, assistenziali, educative e culturali, di ricerca scientifica, di valorizzazione delle arti e dei mestieri. Sono effettuate a favore di beneficiari nelle seguenti aree di riferimento:

- sociale e ambientale
- culturale ed educativa
- religiosa e di beneficenza
- ricerca

L'area sociale e ambientale, sulla quale è principalmente focalizzato l'intervento del fondo, riguarda iniziative con finalità di sostegno alla famiglia (infanzia, disagio giovanile, anziani), con riferimento all'assistenza alla persona, alla prevenzione e alla cura dei malati, al contrasto della povertà e del disagio economico e sociale, alla difesa dei diritti delle persone, all'inclusione sociale e al lavoro, alla cooperazione internazionale, alla protezione e tutela dell'ambiente. L'area culturale ed educativa include progetti che favoriscono l'accesso e la fruizione del patrimonio culturale del nostro paese, con particolare attenzione agli interventi che si qualificano per gli aspetti sociali e che sono rivolti alle persone con insufficiente disponibilità economica e ai soggetti fragili ed emarginati. L'area religiosa e di beneficenza si riferisce alle iniziative di carità verso gli ultimi da parte di enti religiosi di qualsiasi credo o fede. L'area della ricerca interessa qualunque settore delle scienze e della tecnica (ricerca sanitaria, scientifica e tecnologica e nel campo delle scienze umane e sociali) con attenzione alla sperimentazione e diffusione dei benefici alle persone. La

ripartizione delle risorse annuali tra le quattro Aree di intervento del Fondo privilegia quella Sociale e Ambientale, a cui sono destinate la maggior parte dei fondi disponibili. Seguono le erogazioni in favore degli interventi Culturali ed educativi, i progetti Religiosi e di beneficenza e infine l'area della Ricerca. A prescindere dall'ambito di azione, la selezione dei progetti è guidata dai concreti contenuti delle iniziative proposte e dai loro riflessi sociali e civili; in particolare, questi ultimi vengono valutati ex ante, attraverso la raccolta di informazioni sulla capacità degli enti di raggiungere i risultati dichiarati. Nella scelta delle proposte viene data priorità a quelle con la migliore articolazione progettuale, i risultati e l'impatto sociale più significativi e con un più attento ed efficace utilizzo delle risorse. In termini di impegno temporale, le elargizioni di norma riguardano progetti di un anno. Qualsiasi sia la durata del singolo progetto, il limite massimo del sostegno garantito al medesimo intervento è di tre anni consecutivi, previa verifica dei risultati raggiunti. Vi è inoltre un impegno complessivo alla diversificazione degli enti beneficiari anno su anno.

Vengono considerate esclusivamente le iniziative progettuali, mentre è escluso il sostegno all'attività ordinaria degli enti richiedenti. Le risorse del Fondo sono tradizionalmente destinate a progetti orientati allo sviluppo. Sono esclusi:

- i progetti destinati alla costruzione, alla ristrutturazione, al restauro o alla messa a norma di beni mobili e immobili e all'acquisto di attrezzature, a meno che tali opere non siano funzionali al conseguimento di un obiettivo più ampio da raggiungere anche per il tramite di altre azioni;

- gli eventi di fund raising;
- l'organizzazione di manifestazioni folcloristiche, promozionali, turistiche o commerciali, concorsi e premi;

- la pubblicazione di opere musicali, libri o iniziative editoriali divulgative a scopo sociale, culturale e religioso, a meno che abbiano un particolare rilievo nazionale o locale e la distribuzione avvenga a titolo non oneroso. Interventi sul territorio nazionale.

1. Area sociale e ambientale Il Fondo intende focalizzare l'attività sulle seguenti

tematiche ritenute particolarmente rilevanti e urgenti:

- attività di sostegno alle popolazioni terremotate del centro Italia;
- inclusione sociale ed economica dei migranti e degli immigrati. Il Fondo rimane aperto a interventi utili a supportare anche altri temi. In particolare, a un primo livello:

- l'occupazione;
- il disagio abitativo;
- la povertà sanitaria, la prevenzione delle malattie, l'assistenza, la cura e il benessere dei malati e delle loro famiglie;
- l'inclusione sociale.

Un secondo livello di interventi include:

- la lotta alla povertà educativa, alla dispersione e all'abbandono scolastico;
- il supporto alla disabilità fisica e intellettiva;

- la prevenzione e il contrasto della violenza.

Tra gli interventi ritenuti con una priorità di terzo livello:

- la tutela dell'ambiente e della biodiversità;
- lo sport dilettantistico (solo a livello territoriale).

2. Area culturale ed educativa

Il Fondo intende finanziare progetti in ambito culturale secondo il seguente ordine di rilevanza:

- progetti che si qualificano per gli aspetti sociali e che sono rivolti alle persone con insufficiente disponibilità economica e ai soggetti fragili ed emarginati;

- progetti finalizzati all'accesso, alla fruizione del patrimonio culturale e alla diffusione della cultura;

- progetti rivolti alla formazione culturale di giovani eccellenze nel campo della conservazione e del restauro del patrimonio artistico, nuove figure professionali del teatro, dell'opera lirica, del balletto e della musica.

3. Area religiosa e di beneficenza

Destinatari dei contributi del Fondo in quest'area sono gli enti religiosi di qualsiasi credo o fede. Gli interventi supportati riguardano principalmente progetti di beneficenza improntati su una visione solidaristica e di centralità della persona e nei quali prevale la natura sociale dell'intervento.

4. Area ricerca

L'intervento del Fondo intende porre l'attenzione su pochi e mirati progetti di ricerca (in qualunque settore delle scienze e della tecnologia), proposti dalle istituzioni

più qualificate, che hanno come fine il miglioramento della vita degli individui, risolvendo gravi problematiche o rispondendo a bisogni emergenti.

Interventi in campo internazionale.

#### 1. Area sociale

interventi finalizzati allo sviluppo delle comunità e dei territori in cui il Gruppo Intesa Sanpaolo opera con le proprie controllate estere;

interventi nei Paesi di provenienza di migranti e immigrati per favorire il miglioramento delle condizioni di vita in loco e in particolare:

- la creazione di posti di lavoro stabili e dignitosi;
  - lo sviluppo del capitale umano;
  - il rafforzamento delle infrastrutture locali;
- nei Paesi a basso reddito interventi mirati alla lotta contro la povertà alimentare, la povertà sanitaria, la carenza di risorse primarie.

#### 2. Area religiosa e di beneficenza

Verranno valorizzate iniziative nei Paesi in via di sviluppo a opera di enti, comunità e congregazioni religiose attive in progetti a sostegno della popolazione locale. Le richieste di liberalità possono essere presentate solo da enti riconosciuti e senza finalità di lucro, con sede in Italia e dotati di procedure, anche contabili, che consentano un agevole accertamento della coerenza fra gli scopi enunciati e quelli concretamente perseguiti, oltre che agli enti che redigono bilanci certificati. Non sono previste erogazioni a singoli individui e alle seguenti categorie di Enti:

- enti coinvolti in controversie giudiziarie note, in questioni che attengano la criminalità organizzata e il mancato rispetto di diritti umani, della convivenza pacifica e della tutela dell'ambiente\*;
- gruppi ricreativi;
- Club di servizio quali Lions, Rotary;
- organizzazioni sindacali e di patronato;
- partiti, movimenti politici e loro articolazioni organizzative;
- Regioni, Province o Comuni, salvo specifiche iniziative connotate di particolare rilievo sociale, culturale o scientifico. Tutti gli enti che risiedono nei territori presidiati da Cassa di Risparmio di Firenze (escluse le Province di Lucca, Pistoia e Massa-Carrara) e Cassa di Risparmio del Veneto (esclusa la Provincia di Venezia) devono rivolgersi a tali Banche del Gruppo che sono dotate di

proprio Fondo di Beneficenza. I progetti oggetto delle richieste di liberalità devono essere coerenti con le indicazioni pubblicate sul

sito [www.group.intesasanpaolo.com/script/sir0/si09/banca\\_e\\_societa/ita\\_fondo\\_beneficenza\\_linee\\_guida.jsp#/banca\\_e\\_societa/ita\\_fondo\\_beneficenza\\_linee\\_guida.jsp](http://www.group.intesasanpaolo.com/script/sir0/si09/banca_e_societa/ita_fondo_beneficenza_linee_guida.jsp#/banca_e_societa/ita_fondo_beneficenza_linee_guida.jsp).

Non rientrano nelle attività sostenibili le iniziative aventi valore commerciale e promozionale della Banca e del Gruppo. Eventuali iniziative oggetto di sponsorizzazione non possono contemporaneamente essere beneficiarie di erogazioni liberali. È previsto un meccanismo di rotazione che garantisca il più ampio, vario e flessibile utilizzo del Fondo e in particolare un limite massimo di tre anni consecutivi per lo stesso progetto.

Le richieste si suddividono in:

1. Liberalità territoriali, di importo\* fino a euro 5.000;
2. Liberalità centrali, di importo\* superiore a euro 5.000. \* l'importo si riferisce al contributo richiesto al Fondo. Nel caso in cui vi fossero difficoltà nella compilazione online, si potrà consultare la sezione Faq <https://ow0ohrbcaz28.optimytool.com/it/faq/> o chiedere delucidazioni a: [fondobeneficenza@intesasanpaolo.com](mailto:fondobeneficenza@intesasanpaolo.com). Le richieste possono essere presentate lungo tutto il corso dell'anno. Si invitano i soggetti interessati a presentare la domanda preferibilmente entro la fine di ottobre. Gli Enti riceveranno comunicazione dell'esito del processo di valutazione dei progetti presentati. Per le liberalità centrali, a distanza di massimo dodici mesi dall'avvenuta erogazione, è previsto l'obbligo di restituzione di un modulo rendicontativo delle attività svolte e dei risultati ottenuti, comprensivo del riepilogo dei costi sostenuti con allegate le copie di tutti i giustificativi di spesa.\* A tal proposito l'Ente richiedente deve fornire un'autocertificazione dei requisiti di onorabilità inclusa nei moduli di richiesta, posta - in caso di falsa dichiarazione - la decadenza dai benefici e la conseguente restituzione delle somme indebitamente ricevute, come da applicazione dell'art. 8 comma 3. Le richieste di liberalità possono essere presentate solo da enti riconosciuti e senza finalità di lucro, con sede in Italia e dotati di procedure, anche contabili, che consentano un agevole accertamento della

coerenza fra gli scopi enunciati e quelli concretamente perseguiti, oltre che agli enti che redigono bilanci certificati. Non sono previste erogazioni a singoli individui e alle seguenti categorie di Enti:

enti coinvolti in controversie giudiziarie note, in questioni che attengano la criminalità organizzata e il mancato rispetto di diritti umani, della convivenza pacifica e della tutela dell'ambiente\*;

gruppi ricreativi;

Club di servizio quali Lions, Rotary;

organizzazioni sindacali e di patronato;

partiti, movimenti politici e loro

articolazioni organizzative;

Regioni, Province o Comuni, salvo specifiche iniziative connotate di particolare rilievo sociale, culturale o scientifico. Tutti gli enti che risiedono nei territori presidiati da Cassa di Risparmio di Firenze (escluse le Province di Lucca, Pistoia e Massa-Carrara) e Cassa di Risparmio del Veneto (esclusa la Provincia di Venezia) devono rivolgersi a tali Banche del Gruppo che sono dotate di proprio Fondo di Beneficenza. I progetti oggetto delle richieste di liberalità devono essere coerenti con le indicazioni pubblicate su questo sito. Non rientrano nelle attività sostenibili le iniziative aventi valore commerciale e promozionale della Banca e del Gruppo. Eventuali iniziative oggetto di sponsorizzazione non possono contemporaneamente essere beneficiarie di erogazioni liberali. È previsto un meccanismo di rotazione che garantisca il più ampio, vario e flessibile utilizzo del Fondo e in particolare un limite massimo di tre anni consecutivi per lo stesso progetto. Le richieste si suddividono in:

1. LIBERALITÀ TERRITORIALI, di importo\* fino a euro 5.000;

2. LIBERALITÀ CENTRALI, di importo\* superiore a euro 5.000.

\* l'importo si riferisce al contributo richiesto al Fondo. Nel caso in cui vi fossero difficoltà nella compilazione online, si potrà consultare la sezione *Faq* o chiedere delucidazioni al seguente indirizzo email: [fondobeneficenza@intesasanpaolo.com](mailto:fondobeneficenza@intesasanpaolo.com). Le

richieste possono essere presentate lungo tutto il corso dell'anno. Si invitano i soggetti interessati a presentare la domanda preferibilmente entro la fine di ottobre. Gli Enti riceveranno comunicazione dell'esito del processo di valutazione dei progetti

presentati. Per le liberalità centrali, a distanza di massimo dodici mesi dall'avvenuta erogazione, è previsto l'obbligo di restituzione di un modulo rendicontativo delle attività svolte e dei risultati ottenuti, comprensivo del riepilogo dei costi sostenuti con allegate le copie di tutti i giustificativi di spesa. Contatti: Intesa Sanpaolo Spa - Segreteria Tecnica di Presidenza - Fondo Beneficenza e opere di carattere sociale e culturale - Via Monte di Pietà, 8 - 20121 MILANO, [fondobeneficenza@intesasanpaolo.com](mailto:fondobeneficenza@intesasanpaolo.com).  
Scadenza: 31/12/2018.

➔ **Volontariato: integrata la documentazione per la richiesta di contributi** - Possono presentare domanda le Organizzazioni di Volontariato di **Protezione civile** iscritte nell'elenco nazionale. In vista della scadenza per la presentazione dei progetti per i quali le organizzazioni di volontariato di protezione civile possono chiedere contributi, prevista per il 31 dicembre, è stata integrata e aggiornata la documentazione da compilare. Tra le dichiarazioni da allegare agli atti della domanda di contributo è stato, infatti, inserito il modello di dichiarazione Durc (Documento unico di regolarità contributiva), in adempimento all'art. 4 del D.L. n. 34/2014 (conv. da l. n. 78/2014) e su richiesta degli Uffici di Ragioneria. Il modello è redatto in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ed è da considerare indispensabile alla prosecuzione dell'istruttoria. Sono stati inoltre aggiornati i modelli A e B per le domande di potenziamento operativo e di miglioramento della preparazione tecnica e per la formazione dei cittadini. Nella pagina **Criteri per la concessione dei contributi 2016-2018** è possibile leggere una sintesi dei criteri e scaricare tutta la documentazione necessaria alla compilazione della domanda. Le organizzazioni di volontariato possono presentare i progetti entro il 31 dicembre 2018. Pubblichiamo gli Indirizzi di priorità, relativi all'annualità 2018, per la valutazione dei progetti presentati dalle organizzazioni di volontariato di protezione civile finanziabili attraverso specifici contributi del **Dipartimento della Protezione civile**. Gli Indirizzi di priorità tengono conto della



ripartizione degli stanziamenti nelle quote nazionale, regionale e locale.

Quota nazionale. Gli indirizzi di priorità per i progetti di potenziamento delle attrezzature e dei mezzi presentati dalle associazioni iscritte nell'elenco centrale sono:

- 1. Il completamento dei moduli della Colonna Mobile con particolare attenzione alle attività previste nell'ambito del Programma Nazionale di Soccorso per il Rischio Sismico;
- 2. Il perfezionamento delle capacità operative delle Squadre di Pronto Impiego;

Per i progetti sul miglioramento della preparazione tecnica dei volontari gli indirizzi riguardano:

- 1. la formazione in materia di gestione comunitaria delle aree di accoglienza, con particolare riguardo agli aspetti legati alla multiculturalità;
- 2. la formazione in materia di sicurezza operativa dei volontari.

Quota regionale. Gli Indirizzi di priorità per i progetti presentati dalle organizzazioni iscritte negli Elenchi Territoriali, che intendono partecipare a questa quota, sono:

- 1. il potenziamento della capacità operativa delle Colonne Mobili delle Regioni mediante l'acquisto di attrezzature e mezzi;
- 2. l'acquisto di dotazioni di protezione individuale per la sicurezza dei volontari;
- 3. il miglioramento qualitativo della preparazione tecnica dei volontari mediante lo svolgimento di pratiche di addestramento e di ogni altra attività a carattere formativo.

Quota locale. Gli Indirizzi di priorità per i progetti presentati dalle organizzazioni iscritte negli Elenchi Territoriali, che intendono partecipare a questa quota, sono:

- 1. il Supporto al piano di emergenza comunale o sovracomunale, volto a potenziare la capacità di risposta della struttura comunale in relazione ad almeno uno dei rischi presenti sul territorio, in coerenza con quanto previsto dalla Direttiva del 3 dicembre 2008 "indirizzi operativi per la gestione delle emergenze";

- 2. la Tutela e attenzione alle fasce deboli (anziani, persone con disabilità, minori) potenziando la capacità di assistenza alla popolazione vulnerabile, con particolare riferimento alle attività atte a rafforzare nelle aree di attesa e nelle aree di ricovero della popolazione le strutture afferenti alla tutela dell'infanzia e della disabilità;
- 3. Progetti che afferiscono a Comuni che gestiscono il servizio di protezione civile in unione di Comuni o comunque in forma associata.

Per ulteriori approfondimenti sulla modalità di presentazione della domanda e l'erogazione dei contributi è possibile consultare i "Criteri per la concessione dei contributi per il finanziamento di progetti presentati dalle Organizzazioni di Volontariato nel triennio 2016-2018".

Come presentare la domanda

Le modalità di presentazione della documentazione cambiano in base alla quota per cui si presenta domanda:

- Per la quota nazionale i progetti possono essere presentati unicamente dalla struttura di coordinamento nazionale delle organizzazioni iscritte nell'elenco centrale e devono pervenire al Dipartimento da posta elettronica certificata all'indirizzo [protezionecivile@pec.governo.it](mailto:protezionecivile@pec.governo.it) entro il 31 dicembre.
- Per la quota regionale le organizzazioni iscritte negli elenchi territoriali possono presentare progetti unicamente inviandoli alle Regioni o Province Autonome di appartenenza entro il 31 dicembre di ciascun anno.
- Per la quota locale le organizzazioni iscritte agli elenchi territoriali (che non presentano progetti per il potenziamento delle colonne mobili regionali) possono presentare progetti per l'acquisizione di nuove attrezzature e mezzi, inviandoli al Dipartimento da posta elettronica certificata all'indirizzo [protezionecivile@pec.governo.it](mailto:protezionecivile@pec.governo.it) entro il 31 dicembre di ciascun anno.

Entro il 31 dicembre di ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018 il Dipartimento della Protezione Civile comunica, con avviso pubblicato sul proprio sito istituzionale,

l'importo delle disponibilità destinabili al finanziamento dei progetti di potenziamento relativi alla rispettiva annualità, sulla base del bilancio di previsione approvato per l'anno successivo. Il Dipartimento della Protezione Civile definisce gli elenchi dei progetti ammessi al contributo, e i relativi importi, per i tre ambiti nazionale, regionale e locale. L'elenco dei progetti finalizzati all'implementazione della Colonna Mobile Nazionale viene trasmesso alle direzioni di protezione civile di Regioni e Province Autonome per una ulteriore verifica di esclusione delle sezioni locali che hanno presentato domanda per usufruire della quota regionale. L'ammissione al contributo viene comunicata, tramite posta elettronica certificata, alle organizzazioni beneficiarie e per conoscenza alle Amministrazioni regionali competenti. Entro il termine indicato in fase di istruttoria dall'esito le organizzazioni di volontariato sono tenute a comunicare l'accettazione del contributo al Dipartimento - Servizio Volontariato via posta elettronica certificata. Passato tale termine il Dipartimento della Protezione Civile procede all'adozione del provvedimento di concessione dei contributi, che, previo controllo da parte degli organi preposti, viene pubblicato sul sito istituzionale. Il Dipartimento eroga i contributi in tre tranches:

- un primo acconto pari al 50% del contributo concesso, a seguito dell'adozione del provvedimento di concessione dei contributi e della sua pubblicazione;
- un eventuale secondo acconto, pari a un ulteriore 30% del contributo concesso, su richiesta dell'organizzazione proponente attestante l'avvenuta realizzazione di almeno il 50% del progetto;
- un saldo residuo, su richiesta dell'organizzazione proponente a conclusione del progetto, da presentarsi mediante posta elettronica certificata, contenente in allegato, la rendicontazione delle spese sostenute e la corrispondente documentazione fiscale comprovante le spese sostenute.

Le organizzazioni beneficiarie hanno un anno di tempo, dalla data di accreditamento del primo acconto, per realizzare completamente il progetto. Può essere chiesta un'unica e motivata proroga, per un massimo di sei mesi entro 30 giorni dalla

scadenza del termine. Il Dipartimento effettua accertamenti sulla effettiva realizzazione del progetto. Entro il 31 dicembre di ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018 il Dipartimento della Protezione Civile comunica, con avviso pubblicato sul proprio sito istituzionale, l'importo delle disponibilità destinabili al finanziamento dei progetti di potenziamento relativi alla rispettiva annualità, sulla base del bilancio di previsione approvato per l'anno successivo. Il Dipartimento della Protezione Civile definisce gli elenchi dei progetti ammessi al contributo, e i relativi importi, per i tre ambiti nazionale, regionale e locale. L'elenco dei progetti finalizzati all'implementazione della Colonna Mobile Nazionale viene trasmesso alle direzioni di protezione civile di Regioni e Province Autonome per una ulteriore verifica di esclusione delle sezioni locali che hanno presentato domanda per usufruire della quota regionale. L'ammissione al contributo viene comunicata, tramite posta elettronica certificata, alle organizzazioni beneficiarie e per conoscenza alle Amministrazioni regionali competenti. Entro il termine indicato in fase di istruttoria dall'esito le organizzazioni di volontariato sono tenute a comunicare l'accettazione del contributo al Dipartimento - Servizio Volontariato via posta elettronica certificata. Passato tale termine il Dipartimento della Protezione Civile procede all'adozione del provvedimento di concessione dei contributi, che, previo controllo da parte degli organi preposti, viene pubblicato sul sito istituzionale. Entro il 31 dicembre di ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018 il Dipartimento della Protezione Civile comunica, con avviso pubblicato sul proprio sito istituzionale, l'importo delle disponibilità destinabili al finanziamento dei progetti di potenziamento relativi alla rispettiva annualità, sulla base del bilancio di previsione approvato per l'anno successivo.

Il Dipartimento della Protezione Civile definisce gli elenchi dei progetti ammessi al contributo, e i relativi importi, per i tre ambiti nazionale, regionale e locale. L'elenco dei progetti finalizzati all'implementazione della Colonna Mobile Nazionale viene trasmesso alle direzioni di protezione civile di Regioni e Province Autonome per una ulteriore verifica di esclusione delle sezioni

locali che hanno presentato domanda per usufruire della quota regionale.

L'ammissione al contributo viene comunicata, tramite posta elettronica certificata, alle organizzazioni beneficiarie e per conoscenza alle Amministrazioni regionali competenti. Entro il termine indicato in fase di istruttoria dall'esito le organizzazioni di volontariato sono tenute a comunicare l'accettazione del contributo al Dipartimento - Servizio Volontariato via posta elettronica certificata. Passato tale termine il Dipartimento della Protezione Civile procede all'adozione del provvedimento di concessione dei contributi, che, previo controllo da parte degli organi preposti, viene pubblicato sul sito istituzionale.

Entro il 31 dicembre di ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018 il Dipartimento della Protezione Civile comunica, con avviso pubblicato sul proprio sito istituzionale, l'importo delle disponibilità destinabili al finanziamento dei progetti di potenziamento relativi alla rispettiva annualità, sulla base del bilancio di previsione approvato per l'anno successivo.

Il Dipartimento della Protezione Civile definisce gli elenchi dei progetti ammessi al contributo, e i relativi importi, per i tre ambiti nazionale, regionale e locale. L'elenco dei progetti finalizzati all'implementazione della Colonna Mobile Nazionale viene trasmesso alle direzioni di protezione civile di Regioni e Province Autonome per una ulteriore verifica di esclusione delle sezioni locali che hanno presentato domanda per usufruire della quota regionale.

L'ammissione al contributo viene comunicata, tramite posta elettronica certificata, alle organizzazioni beneficiarie e per conoscenza alle Amministrazioni regionali competenti. Entro il termine indicato in fase di istruttoria dall'esito le organizzazioni di volontariato sono tenute a comunicare l'accettazione del contributo al Dipartimento - Servizio Volontariato via posta elettronica certificata. Passato tale termine il Dipartimento della Protezione Civile procede all'adozione del provvedimento di concessione dei contributi, che, previo controllo da parte degli organi preposti, viene pubblicato sul sito istituzionale. Il Dipartimento eroga i contributi in tre tranches:

- un primo acconto pari al 50% del contributo concesso, a seguito dell'adozione del provvedimento di concessione dei contributi e della sua pubblicazione;
- un eventuale secondo acconto, pari a un ulteriore 30% del contributo concesso, su richiesta dell'organizzazione proponente attestante l'avvenuta realizzazione di almeno il 50% del progetto;
- un saldo residuo, su richiesta dell'organizzazione proponente a conclusione del progetto, da presentarsi mediante posta elettronica certificata, contenente in allegato, la rendicontazione delle spese sostenute e la corrispondente documentazione fiscale comprovante le spese sostenute.

Le organizzazioni beneficiarie hanno un anno di tempo, dalla data di accreditamento del primo acconto, per realizzare completamente il progetto. Può essere chiesta un'unica e motivata proroga, per un massimo di sei mesi entro 30 giorni dalla scadenza del termine.

Il Dipartimento effettua accertamenti sulla effettiva realizzazione del progetto.

Per informazioni:  
[www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/criteri\\_20162018.wp](http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/criteri_20162018.wp).

Scadenza: 31/12/2018

➔ Richiesta di **Contributi** alla **Compagnia San Paolo** per l'attività istituzionale. Con il sistema Rol - Richieste online, è necessario presentare una richiesta libera di contributo direttamente sul sito ufficiale della Compagnia di San Paolo [www.compagniadisanpaolo.it](http://www.compagniadisanpaolo.it).

La Compagnia di San Paolo ha attivato un Numero Verde per rispondere a domande di natura tecnica sulla compilazione del Rol: 800 679229. Una volta terminata la compilazione del modulo, sarà necessario inviare anche le schede stampate e sottoscritte dal Legale Rappresentante dell'Ente richiedente a: Compagnia di San Paolo - Corso Vittorio Emanuele II, 75 - 10128 TORINO. La Compagnia di San Paolo privilegia le iniziative di carattere progettuale rispetto al sostegno all'attività istituzionale. Le richieste dovranno pervenire prima (di norma almeno due mesi) dell'avvio dell'iniziativa o dell'inizio del periodo per il quale si richiede il contributo. Le richieste relative a contributi di Sostegno all'Attività Istituzionale debbono essere

inoltrate alla Compagnia tramite la procedura Rol. Al fine di poter garantire il miglior livello di servizio, problemi o domande possono essere posti esclusivamente via e-mail all'indirizzo [assistenzarol@compagniadisanpaolo.it](mailto:assistenzarol@compagniadisanpaolo.it). Il servizio di assistenza è attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17.

Scadenza: non è prevista una scadenza specifica.

→ **Fondazione terzo pilastro - Lo sportello della Solidarietà** - Lo Sportello della solidarietà opera tramite un bando aperto, senza scadenza, a cui possono partecipare tutti gli Enti pubblici o privati che operano nell'area di intervento riconducibile esclusivamente al Territorio Nazionale e ai Paesi del Mediterraneo e che non hanno fini di lucro. I soggetti interessati potranno presentare una sola domanda di contributo l'anno, per un importo massimo di euro 50.000, utilizzando il predisposto Allegato Modulo Bando. Si prega leggere con attenzione le indicazioni riportate nella prima pagina del modulo, di compilare il modulo in ogni sua parte e di presentare la documentazione completa e aggiornata. La Fondazione si riserva la facoltà di acquisire ulteriori informazioni e/o di effettuare sopralluoghi sia in fase di istruttoria che in caso di accoglimento della richiesta, nonché di eseguire controlli sul corretto utilizzo dei fondi erogati e di sospendere o revocare l'erogazione in caso vengano riscontrate irregolarità. Le richieste di contributo dovranno essere inviate mediante raccomandata A/R al seguente recapito: Fondazione Terzo Pilastro - Italia e Mediterraneo "Sportello della Solidarietà" via dei Montecatini, 17 00186 Roma (RM). Lo Sportello della Solidarietà nasce con l'obiettivo di sostenere e incentivare la realizzazione di iniziative di natura sociale fondate sui valori della solidarietà, della mutualità, dell'inclusione e della promozione sociale di gruppi svantaggiati. Scadenza aperta. Allo sportello della Solidarietà possono rivolgersi gli Enti, senza scopo di lucro, operanti nell'area di intervento riconducibile esclusivamente al Territorio Nazionale e ai Paesi del Mediterraneo, interessati a proporre, ai fini della eventuale concessione di un contributo, progetti e iniziative nei seguenti settori di intervento:

- sanità;
  - istruzione e formazione;
  - arte e cultura;
  - ricerca scientifica;
  - assistenza alle categorie sociali deboli.
- Per l'anno 2016 la Fondazione ha stabilito di dare priorità alle seguenti aree di intervento:
- progetti che riguardano le malattie rare (nel campo della ricerca scientifica);
  - progetti riguardanti l'assistenza socio-sanitaria ai malati e il sostegno ai loro familiari;
  - progetti che investono la problematica dell'avvio al lavoro dei giovani;
  - progetti che prevedono l'organizzazione di percorsi formativi per disabili e immigrati finalizzati al loro inserimento lavorativo e organizzati da Enti di comprovata e pluriennale esperienza nel settore;
  - progetti finalizzati alla riscoperta e valorizzazione delle arti e dei mestieri anche attraverso programmi di istruzione e formazione. La Fondazione si riserva la facoltà di acquisire ulteriori informazioni e/o di effettuare sopralluoghi sia in fase di istruttoria che in caso di accoglimento della richiesta, nonché di eseguire controlli sul corretto utilizzo dei fondi erogati e di sospendere o revocare l'erogazione in caso vengano riscontrate irregolarità. Le richieste di contributo dovranno essere inviate mediante raccomandata A/r al seguente recapito: Fondazione Terzo Pilastro - Italia e Mediterraneo "Sportello della Solidarietà" via Marco Minghetti, 17 00187 Roma (RM). Sito web: [www.fondazioneeterzopilastro.it](http://www.fondazioneeterzopilastro.it). Qualsiasi informazione dev'essere richiesta tramite email all'indirizzo [sportellosolidarieta@fondazioneeterzopilastro.it](mailto:sportellosolidarieta@fondazioneeterzopilastro.it).

Scadenza: bando aperto.

→ **Finanziamento di progetti ad impatto sociale - Johnson&Johnson** - La **Fondazione Johnson & Johnson** nasce per realizzare concretamente il dettato del credo del gruppo Johnson & Johnson: 'persone sane in un ambiente sano'. L'idea di fondo del credo è di coniugare lo sviluppo della salute con il progresso sociale e la crescita economica. La cultura aziendale è basata su un assunto: bisogna curarsi del prossimo e del pianeta. Gli ambiti di intervento dei progetti finanziabili sono i seguenti:

- assistenza sanitaria alla comunità
- salute dei bambini e delle donne
- formazione nel campo della gestione sanitaria
- Hiv/Aids
- responsabilità verso la comunità.

Il soggetto proponente deve poter dimostrare una conoscenza approfondita del territorio su cui andrà ad operare, serietà e professionalità, capacità di produrre risultati tangibili. I progetti devono proseguire almeno per un anno dopo quello di erogazione del contributo. Per sottoporre un progetto alla Fondazione J&J, dopo aver verificato che questo rientri tra i criteri di selezione, è opportuno sintetizzare la proposta compilando i campi del modulo online. La Fondazione seleziona progetti con un impatto sociale soprattutto nelle cinque aree di riferimento: assistenza sanitaria alla comunità, salute dei bambini e delle donne, formazione nel campo della gestione sanitaria, Hiv/Aids, Responsabilità verso la Comunità, scegliendo progetti in cui le aziende fondatrici hanno “know-how” e conoscono le realtà in cui si inseriscono. I progetti realizzati in Italia sono stati selezionati in base a precise caratteristiche:

- devono poter durare anche dopo l'anno di erogazione del supporto economico,
- essere effettuati da organizzazioni che offrono garanzie di serietà e professionalità, produrre risultati misurabili
- il finanziamento deve andare a “cose” e non a spese amministrative.

Il rispetto di queste premesse ha fatto sì che i progetti realizzati rispondano tutti a bisogni fortemente sentiti dall'ambiente locale e abbiano valenza e portata profonde, destinate a dare frutti per lungo tempo. I progetti che rientrano nelle aree statutarie e sono in linea con i criteri di approvazione della Fondazione sono analizzati dal CdA in riunioni che, di norma, sono tenute 3-4 volte l'anno. La Fondazione Johnson & Johnson ha sede in Cologno Monzese, via Michelangelo Buonarroti n. 23, presso la Società Janssen Cilag Spa. [www.fondazionejnj.it](http://www.fondazionejnj.it).

**Scadenza:** non è prevista una scadenza specifica.

➔ La **Fondazione Charlemagne** ha scelto di non operare attraverso bandi, ma di attuare l'erogazione di **finanziamenti**

senza limitazioni. Le erogazioni sono intese a carattere di co-finanziamento o a copertura totale dei costi progettuali. Dopo l'approvazione del Consiglio, le erogazioni vengono assegnate con una tempistica concordata con l'ente beneficiario. Per qualsiasi importo erogato viene richiesta la rendicontazione cartacea. Per presentare una proposta è possibile scaricare il formulario, compilarlo e inviarlo all'indirizzo [info@fondazionecharlemagne.org](mailto:info@fondazionecharlemagne.org) unitamente agli allegati richiesti. La Fondazione si riserva di valutare le richieste di finanziamento e successivamente contattare l'organizzazione proponente informandola dell'esito della valutazione. Nella selezione delle proposte la Fondazione garantisce pari accesso alle richieste avanzate da enti non profit di qualsiasi natura e provenienza geografica. La Fondazione pur credendo nell'importanza di fidelizzare alcune iniziative - prolungando il proprio impegno a loro favore - accoglie con gli stessi criteri e attenzione nuovi soggetti richiedenti. Nel valutare una richiesta si conduce un'attenta analisi, avvalorata da informazioni e dati di ampio genere, mantenendo una flessibilità consona a una fondazione privata. La valutazione tiene conto della natura dell'ente proponente e della sua governance, senza alcun pregiudizio. Del proponente vengono esaminati: gli organi sociali, lo statuto, i bilanci e le reti di affiliazioni. Il ruolo e la competenza nel settore in cui opera; l'esperienza maturata; la visione e la strategia nel paese e nel settore di intervento. Delle proposte viene approfondita la logica progettuale, quindi l'adeguatezza degli strumenti e delle attività previste per raggiungere un obiettivo; la pianificazione temporale, la condivisione partecipativa con gli attori locali. Il proponente deve dimostrare l'essenzialità del proprio progetto e la pertinenza del piano finanziario. La Fondazione Charlemagne si rivolge a donne, uomini e bambini in condizioni di disagio, di negata dignità, di emarginazione sociale e civile. Lo Statuto della Fondazione è stato pensato per garantire massima libertà di intervento e di adattamento al mutare dei bisogni della società e del terzo settore, mantenendo centrale l'obiettivo di garantire dignità alla persona. La Fondazione destina i propri contributi a iniziative promosse dalle

componenti del terzo settore (Ong di sviluppo, Organizzazioni di Volontariato, cooperative sociali, associazioni di promozione sociale, università, gruppi riconosciuti), percorrendo con loro un cammino di continuo confronto. Essa agisce prevalentemente in Italia, ma accoglie anche iniziative in Paesi terzi. RAFFORZAMENTO DEL VOLONTARIATO come voce dei più deboli, come denuncia e anticipazione di soluzioni. Il volontariato organizzato rimane perno di sviluppo e democrazia. La Fondazione pertanto guarda con attenzione al volontariato con l'obiettivo di affiancarlo, laddove rappresenti una risposta vitale a una problematica specifica.

CONTRASTO ALLA POVERTÀ, privilegiando azioni di sostegno diretto, ma anche studi e ricerche che conducano a nuove soluzioni. TUTELA E PROMOZIONE DEI DIRITTI SOCIALI e civili attraverso azioni che invocano sistemi di welfare appropriati, di cura e di tutela giuridica della persona. I diritti sociali e civili sottendono la possibilità di accesso ai diritti fondamentali della persona e alla cittadinanza.

TUTELA DELLA SALUTE nella promozione di iniziative che garantiscano accesso alle cure a coloro che vedono negato tale diritto; che migliorino la qualità dei servizi con la partecipazione del volontariato ospedaliero. SOSTEGNO ALL'EDUCAZIONE E FORMAZIONE perché sono la base del riscatto culturale delle nuove generazioni; perché sviluppino uno spirito critico e autonomo e generano meccanismi di trasformazione profonda.

ACCESSO ALL'ACQUA come bene da valorizzare, preservare e mantenere. L'attenzione è rivolta a iniziative che migliorino l'accesso all'acqua, avvalendosi della partecipazione della popolazione locale e di modalità di coinvolgimento formativo per la preservazione a beneficio delle generazioni future.

SVILUPPO SOCIOECONOMICO per il miglioramento del benessere economico e della qualità della vita di comunità svantaggiate.

Per informazioni rivolgersi a: Fondazione Italiana Charlemagne Onlus, [info@fondazionecharlemagne.org](mailto:info@fondazionecharlemagne.org) - Tel./fax +39 06-85.35.60.12

Scadenza: non è prevista una scadenza specifica.

➔ **Google per il non profit** - Anche gli enti non profit italiani possono partecipare al programma Google per il Non Profit, che consente alle organizzazioni del Terzo Settore di accedere gratuitamente a diversi prodotti, strumenti e servizi a pagamento di Google. L'opportunità è attiva in Italia grazie ad un accordo a livello internazionale tra Google e TechSoup Global. TechSoup Italia si occuperà di accreditare le organizzazioni Non Profit italiane e di convalidarne le richieste di accesso al programma sulla base di uno standard globale, per permettere al Non Profit italiano di usufruire dei prodotti tecnologici di Google e lavorare in modo più efficiente. Il programma prevede l'utilizzo gratuito di:

- Ad Grants: un pacchetto gratuito di online advertising con AdWords di un valore commerciale corrispondente fino a 10.000 dollari, che consente agli enti Non Profit di accrescere la loro notorietà e raggiungere nuovi segmenti di pubblico online attraverso la pubblicità Google.

- Google Apps: utilizzo gratuito per le Non Profit della suite di Google Apps, che include strumenti di produttività e collaborazione come Gmail, Google Docs, Google Calendar, eccetera, che riducono i costi associati alla tecnologia e incoraggiano la collaborazione.

- YouTube for Nonprofits che offre gratuitamente alle Non Profit funzioni avanzate di gestione e promozione online per trarre il massimo vantaggio dal canale YouTube.

- Google Earth per il sociale, che offre alle organizzazioni umanitarie e senza fini di lucro la conoscenza e le risorse necessarie per aumentare la visibilità della propria iniziativa, raccontandola attraverso Google Earth e Google Maps. Per informazioni: [www.techsoup.it/node/5682](http://www.techsoup.it/node/5682).

Scadenza: 31/12/2018

➔ La **Fondazione Coca Cola** accoglie **proposte progettuali** di Organizzazioni di Volontariato. I progetti devono essere inviati tramite fax al numero 02-27.00.57.61. La Fondazione, tramite un apposito team, effettuerà una selezione e, in caso di interesse per il progetto, contatterà l'associazione proponente. Sono ammesse richieste in tutti i settori della solidarietà. Dalla sua creazione, avvenuta nel 1984, The Coca-Cola Foundation ha reinvestito oltre 820 milioni di dollari in progetti di

sostenibilità nelle comunità locali di tutto il mondo. The Coca-Cola Foundation è lo strumento principale attraverso cui l'azienda opera in ambito filantropico. È stata fondata negli Stati Uniti come ente no-profit ai sensi della Sezione 501 dell'Internal Revenue Code. L'1% del risultato operativo annuale di The Coca-Cola Company è re-investito nelle comunità locali attraverso The Coca-Cola Foundation e donazioni della Company. Tutte le richieste di finanziamento, sotto forma di contributi o di sponsorizzazioni, devono essere presentate utilizzando l'apposito sistema online. The Coca-Cola Company si è impegnata a restituire ogni anno alla comunità l'1% del risultato operativo dell'anno precedente, attraverso The Coca-Cola Foundation e le donazioni dirette della Società. Per rispondere alle mutevoli e crescenti sfide e opportunità che la società è chiamata ad affrontare, nel 2007 ha esteso il suo sostegno a programmi di educazione alla gestione sostenibile delle risorse idriche, di promozione dell'attività fisica e della corretta alimentazione, di riciclo delle risorse locali. Oggi la nostra strategia è in linea con la politica di sostenibilità attuata dall'azienda e comprende l'emancipazione e l'imprenditoria femminile. La Fondazione opera in quattro aree prioritarie:

- Istruzione: per fornire un supporto all'istruzione degli studenti di college, università e scuole con borse di studio e programmi educativi.
- L'emancipazione e l'imprenditoria femminile
- Gestione delle risorse idriche: per facilitare l'accesso ad acqua pulita e a programmi di assistenza sanitaria, oltre a promuovere una cultura e una consapevolezza dell'importanza del risparmio delle risorse idriche.
- Riciclo dei rifiuti: per sostenere i programmi di riciclo, educare alla gestione dei rifiuti e finanziare la ricerca e l'innovazione nel settore.

Inoltre, The Coca-Cola Foundation sostiene numerosi programmi a livello locale, ad esempio in ambito artistico e culturale, di sviluppo economico e sociale negli Stati Uniti, oltre a programmi di sensibilizzazione e prevenzione dell'aids/hiv in Africa e America Latina. L'impegno verso la comunità è esteso a tutto il sistema Coca-Cola, che in caso di calamità

naturali interviene tempestivamente per fornire assistenza, accanto alla Fondazione. Attraverso il programma di donazioni "Matching Gifts", inoltre, i dipendenti Coca-Cola possono contribuire personalmente a sostenere organizzazioni qualificate; l'entità dei contributi così raccolti viene raddoppiata da The Coca-Cola Foundation. Per informazioni: [journeyitalia@coca-cola.com](mailto:journeyitalia@coca-cola.com). Scadenza: non è prevista una scadenza specifica.

➔ Presentazione di **progetti** a **Enel Cuore** - Enel Cuore nasce il 3 ottobre 2003 da Enel Spa e dalle Società che il Gruppo controlla, nella forma di associazione senza scopo di lucro, per esprimere l'impegno di Enel nella filantropia istituzionale. Sostiene iniziative promosse dalle organizzazioni non profit che hanno l'obiettivo di cautelare il benessere della persona e della famiglia, in particolare nella comunità in cui Enel è presente. Enel cuore focalizza la propria azione verso ambiti specifici, quali l'infanzia e la terza età. Dal 2003 ad oggi sono stati sostenuti più di 600 progetti, in Italia e nei paesi in cui Enel opera. L'associazione adotta le seguenti linee guida:

- prossimità ai bisogni delle persone
- cura dei bambini e degli anziani
- crescita della comunità e del terzo settore
- opportunità di una nuova cultura della solidarietà
- connessione tra i diversi servizi alla persona
- partnership con enti non profit, fondazioni e istituzioni
- integrazioni con le strategie del Gruppo, in particolare in termini di sostenibilità. Per presentare un'idea progettuale, è necessario compilare il forum al link [www.enelcuore.it/progetti/presenta-un-progetto.html](http://www.enelcuore.it/progetti/presenta-un-progetto.html). Se la proposta è di interesse, lo staff di Enel Cuore contatterà l'organizzazione non profit. Non saranno prese in considerazione proposte inviate in altro modo. Contatti: [www.enelcuore.it/contatti](http://www.enelcuore.it/contatti). Scadenza: 31/12/2018

➔ L'attività della **Andrea Bocelli Foundation** si articola in due programmi, **Break the Barriers** e **Sfide**. Nel perseguire gli obiettivi prefissati nei suoi programmi la Andrea Bocelli Foundation attua processi di lavoro chiari e strutturati che permettano:

- una buona comprensione della situazione e dello scenario, una buona conoscenza dei bisogni reali e profondi delle persone;
- una chiara strategia di pianificazione degli interventi e allo stesso tempo, una valutazione corretta dei partners coinvolti e del loro ruolo;
- di costruire e stimolare le migliori condizioni per realizzare il progetto e stabilire i KPI (indicatori chiave di performance) che testimoniano il successo;
- di valutare i risultati reali e globali con attenzione, al fine di impostare un miglioramento continuo per il follow up.

Il programma **Break the Barriers** nasce dalla volontà di sostenere progetti che contribuiscano all'abbattimento di barriere, siano esse economiche che culturali, in Italia e nei Paesi in Via di Sviluppo. Abbattere una barriera per la Fondazione Andrea Bocelli significa riuscire nell'intento di offrire ad ogni essere umano la libertà e dignità di vivere la vita che merita. Restituire alle persone la capacità di provvedere a sé stesse, creando occasioni di riscatto per loro in termini di indipendenza economica e sociale agendo responsabilmente sui veri bisogni, attivando le energie inesprese degli individui stessi. La Fondazione opera affinché tramite i propri interventi si realizzino opportunità concrete di miglioramento per le persone interessate. La Fondazione vuole misurare i propri interventi non in relazione alle somme di denaro investite quanto in relazione all'efficacia sulle persone.

Il programma **Sfide** ha lo scopo di mettere insieme le migliori intelligenze per trovare soluzioni innovative che aiutino le persone ad affrontare e superare i limiti posti dalla loro disabilità o disagio. Il programma opera nell'ambito della ricerca scientifica, tecnologica e innovazione sociale accogliendo sfide importanti in termini sia di investimenti sia di risultati da raggiungere nella volontà di permettere a chiunque abbia difficoltà di ordine economico o sociale di arrivare ad esprimere se stesso. In questo programma la Fondazione lancia sfide

che prevedono investimenti ad alto rischio e d'interesse globale che potrebbero contribuire in modo sostanziale al miglioramento delle condizioni di vita di molti.

Contatti:

*office@andreabocellifoundation.org;*  
*segreteria@andreabocellifoundation.org,*  
*info@andreabocellifoundation.org.*

La segreteria è attiva dal lunedì al venerdì 9 - 13/ 15 - 19, tel. 0587643353.

Scadenza: 31/12/2018

➔ **Programma Donazione Techsoup Italia** - Il programma offre prodotti tecnologici donati da Microsoft e Sap. Le stesse aziende si impegnano anche a offrire la formazione necessaria all'utilizzo dei prodotti acquistati. Le organizzazioni possono ordinare software e hardware che pagheranno a un prezzo simbolico, scontato del 96% su quello al dettaglio. Sul sito si trova l'elenco di tutti i prodotti che si possono ordinare. Per poter partecipare l'organizzazione deve procedere con la registrazione online sul sito [www.techsoup.it](http://www.techsoup.it) e inviare una copia del proprio statuto, dell'atto costitutivo, del documento certificante l'assegnazione del codice fiscale e dell'autocertificazione, scannerizzata via email o via fax. Di seguito sarà inviata una email o di conferma, contenente anche le indicazioni per effettuare l'ordine, o di diniego nel caso in cui l'organizzazione non abbia i requisiti. Possono fare richiesta Onlus, Ong, Cooperative sociali, Associazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione sociale, fondazioni e organizzazioni che abbiano lo stato di Onlus.

Scadenza: non è prevista una scadenza specifica.

➔ La **Fondazione Mike** intende estendere su tutto il territorio nazionale la rete delle "**Casa Allegria**". Organizzazioni del Terzo settore, Oratori, Enti pubblici, altri sponsor, interessati ad affiliarsi, possono candidarsi e i requisiti richiesti sono:

- disporre di uno spazio (di proprietà o comunque nella disponibilità, per almeno sei anni), adeguato alle finalità del progetto "Casa Allegria" (di cui si invita a prendere visione), con - di norma - una superficie minima di almeno 200 mq e con i requisiti strutturali e tecnici a norma con la



legislazione vigente inerente interventi sociali ed educativi;

- avere elaborato un progetto culturale e educativo coerente con le finalità del Progetto "Casa Allegrìa".

L'affiliazione prevede che la Fondazione Mike fornisca know-how progettuali, formazione continua e assistenza (anche online) per allestire spazi e attività secondo i principi, le caratteristiche e lo spirito del progetto "Casa Allegrìa". Inoltre gli affiliati beneficiano di un livello di comunicazione nazionale e della consulenza per attività di marketing e raccolte fondi ad hoc, da destinare agli stessi progetti, per il potenziamento delle attività e non per la costruzione o la ristrutturazione. Formazione e assistenza saranno fornite dalla Scuola Nazionale dell'Allegrìa. L'utilizzo di queste risorse economiche avverrà seguendo un budget concordato in sede di sottoscrizione di un Protocollo d'intesa, di durata minima biennale. Le candidature saranno valutate dalla Fondazione Mike sulla base delle condizioni dello spazio (stato di fatto, requisiti strutturali e tecnici, superficie), presenza dei requisiti progettuali, sociali e culturali coerenti con le finalità del progetto "Casa Allegrìa" e valutazione delle risorse necessarie per avviare le attività previste dal progetto stesso. In questa fase (se valutato necessario) i candidati dovranno essere disponibili a organizzare una visita presso la loro struttura insieme ai rappresentanti della Fondazione Mike e a partecipare (gratuitamente) a una giornata formativa (alla Scuola Allegrìa, ad Arona, in provincia di Novara), per la presentazione del modello organizzativo e gestionale di Casa Allegrìa. Le candidature dovranno essere presentate via email alla segreteria della Fondazione [segreteria@fondazionemike.it](mailto:segreteria@fondazionemike.it), allegando le immagini degli spazi e il progetto culturale/educativo. Per eventuali informazioni, scaricare la presentazione delle Case Allegrìa e/o contattare la Fondazione Mike telefonando allo 02-39.54.01.02 (telefono e fax).

Scadenza: non è prevista una scadenza specifica

➔ **1700 stazioni ferroviarie disponibili in comodato gratuito** - Nelle stazioni classificate nella categoria **bronze**, ovvero le più piccole, meno frequentate e inserite in

ambiti meno urbanizzati e complessi (vedi l'elenco di quelle in provincia di Cuneo sul sito [www.rfi.it](http://www.rfi.it)), nel contesto delle iniziative di carattere sociale il **Gruppo Fsi** - può prevedere la cessione a Istituzioni del territorio, in comodato d'uso, degli spazi "non strumentali" da destinare a organizzazioni non profit attive nei diversi settori. Tali iniziative, oltre ad arricchire la stazione e il territorio di servizi sociali, garantiscono il presenziamento degli edifici e la loro manutenzione corrente, con positivi effetti anche in termini di qualità e decoro. Questa modalità di riutilizzo del patrimonio ferroviario non più funzionale all'esercizio, riveste una sempre maggiore importanza per il Gruppo Fsi già da anni impegnato, in collaborazione con le Istituzioni, in azioni di solidarietà sociale così come nel riutilizzo di asset dismessi, quali ad esempio linee ferroviarie non più in esercizio. Le richieste di comodato d'uso gratuito di spazi di proprietà Rfi non più funzionali all'esercizio ferroviario (locali interni alle stazioni - in prevalenza in quelle non presenziate, aree all'aperto o al chiuso nell'ambito del fabbricato viaggiatori o lungo le linee ferroviarie) possono essere avanzate esclusivamente da Enti locali (Province, Comuni, ecc.) e da Associazioni che operano nel settore sociale e, più in generale, da Enti no profit. Gli spazi Rfi non più funzionali all'esercizio ferroviario vengono infatti resi disponibili in comodato d'uso gratuito solo per l'attuazione di progetti finalizzati a offrire al territorio servizi di utilità sociale senza scopo di lucro. Di prassi, i contratti di comodato prevedono una durata di quattro anni e l'impegno da parte dell'ente comodatario di realizzare nell'immobile interventi di riqualificazione e/o manutenzioni di diverso tipo (straordinaria e/o ordinaria, pulizia, messa in sicurezza, eccetera.). Per ottenere una piccola stazione in comodato la richiesta deve essere indirizzata al responsabile della Direzione Territoriale Produzione di Rfi che, in qualità di proprietario consegnatario del bene, verifica la compatibilità dell'operazione e definisce i contenuti/impegni di comodato. L'incarico di formalizzare il rapporto tra le parti è affidato alla società Ferservizi - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

In via prioritaria gli enti no profit possono sottoporre il proprio progetto ai Comuni in cui è ubicato lo spazio Rfi cui sono

interessati o alle Associazioni nazionali con cui a oggi il Gruppo Fs Italiane ha attivato Protocolli di Intesa per lo sviluppo dei comodati a uso sociale: Legambiente, Associazione Italiana Turismo Responsabile, CSVnet, Lega Coop Sociali. In alternativa il progetto può essere sottoposto alle Direzioni Territoriali Rfi competenti per la stazione/l'area di interesse tramite posta ordinaria. Per il Piemonte: TORINO Rete Ferroviaria Italiana Spa Direzione Territoriale Produzione - 10125 Torino (TO) - 1, via Paolo Sacchi. La richiesta di comodato dovrà essere presentata insieme alla descrizione di dettaglio del progetto che s'intende realizzare da elaborare secondo il seguente schema:

1. breve presentazione dell'ente che avanza la richiesta
2. descrizione del progetto e delle sue finalità sociali
3. descrizione degli eventuali partner coinvolti nel progetto (istituzioni, enti locali, imprese, fondazioni)
4. benefici/ricadute del progetto sul territorio in termini sociali, ambientali, occupazionali, culturali, eccetera
5. ubicazione dello spazio per il quale si fa la richiesta (stazione o altre aree)
6. analisi dei costi complessivi del progetto con valutazione degli interventi necessari a rendere lo spazio richiesto idoneo all'iniziativa
7. risorse finanziarie previste e dedicate alla realizzazione del progetto per tutta la durata del contratto di comodato
8. tempistiche del progetto.

Scadenza: non è prevista una scadenza specifica.

➔ **Fondazione Banca Nazionale delle Comunicazioni:** finanziamento di progetti in Italia e all'estero - Nel quadro della normativa di riferimento, del proprio Statuto e del Regolamento per l'Attività Istituzionale, la Fondazione BNC opera per il finanziamento di progetti, studi, ricerche, interventi e iniziative nei seguenti settori preminenti:

1) Volontariato, Filantropia e Beneficenza: per la promozione e attuazione d'iniziative e interventi diretti a Enti e Associazioni dediti all'assistenza e al miglioramento morale, economico e sociale delle categorie sociali deboli e assistenza ai ferrovieri in quiescenza e alle loro famiglie;

- 2) Ricerca Scientifica: studi e ricerche, con particolare riferimento alla mobilità, alla logistica integrata, all'impatto ambientale e alla protezione e qualità dell'ambiente;
- 3) Arte, Attività e Beni Culturali: finanziamento, in particolare, di attività dirette al restauro e al recupero di beni artistici e archeologici, nonché a pubblicazioni ed eventi culturali;
- 4) Salute Pubblica, Medicina Riabilitativa e Preventiva: studi e ricerche, acquisto di apparecchiature diagnostiche e medicali, con particolare attenzione alla prevenzione e riabilitazione;
- 5) Prevenzione della criminalità e Sicurezza Pubblica: promozione della cultura della legalità attraverso iniziative e interventi volti al risanamento sociale, allo sviluppo economico e culturale specie delle aree meridionali, nonché all'integrazione sociale;
- 6) Educazione, Istruzione e Formazione: con particolare riguardo al finanziamento di corsi, master universitari e post-universitari, borse di studio.

Attività istituzionale - L'Attività istituzionale della Fondazione Bnc, vero cuore del mandato statutario, si esplica attraverso più filoni di intervento:

- Sessione erogativa, soggetta a precisi limiti soggettivi e tematici;
- Attività d'Iniziativa, aperta a tutti e per tutti i settori di intervento;
- Attività Diretta, dedicata esclusivamente a progetti, ricerche e attività svolte dagli Enti Strumentali della Fondazione;
- Progetti Speciali, nati anche estemporaneamente sulla scorta di particolari situazioni contingenti o di specifica rilevanza sociale. I contributi, fatti salvi i Progetti Speciali e per una percentuale minima del budget a disposizione, non possono essere concessi a persone fisiche. Le prime due formule, la Sessione erogativa e l'Attività d'Iniziativa, comportano l'iscrizione al sito della Fondazione BNC anche per finalità di analisi e statistiche, ma mentre nel caso della Sessione erogativa i potenziali richiedenti debbono rispondere a precisi requisiti stabiliti di anno in anno in appositi bandi che individuano anche gli scopi da perseguire e gli ambiti di operatività, per l'Attività d'Iniziativa gli utenti, pur nel rispetto di termini temporali e di livello del contributo richiedibile, possono presentare le proprie istanze senza alcuna limitazione se non quelle previste

dallo Statuto della Fondazione e dall'apposito Regolamento. La Fondazione, qualunque sia il filone adito, provvederà ad una attenta valutazione di ciascuna istanza, secondo criteri pure specificati nelle procedure e nell'apposito Regolamento, pervenendo quanto prima alla definizione di ciascuna e comunicando il relativo esito ai richiedenti. Benché esentata per legge da un tale obbligo, per un sentito dovere di trasparenza verso gli Utenti, la Fondazione pubblicherà inoltre sul proprio sito gli esiti delle istanze salvo che i richiedenti, per motivi di privacy, non richiedano diversamente.

La Fondazione Bnc, nel quadro delle predisposizioni tese a semplificare l'iter di presentazione delle istanze, in un contesto di maggiore funzionalità, chiarezza e trasparenza e per consentire una gestione dinamica che garantisca anche la possibilità di eseguire analisi e valutazioni sempre più aderenti al dettato statutario, si è dotata di un sistema informatizzato online che consente di presentare nell'immediatezza dichiarazioni di interesse all'erogazione di contributi. Tutto il processo dell'Attività Istituzionale è stato sottoposto ad apposito Regolamento e standardizzato in specifiche procedure.

Gli utenti potranno registrarsi al sito della Fondazione Bnc per manifestare il proprio interesse a presentare una propria richiesta di contributo. La procedura di iscrizione, con indicazione di nome utente (userid) e scelta di una propria password, consentirà successivamente di verificare lo stato della propria pratica che verrà indicato secondo una delle dizioni previste dallo specifico specchio delle procedure. È bene precisare che la dichiarazione di interesse online NON è impegnativa e NON costituisce presentazione della domanda di contributo che andrà perciò, successivamente trasmessa, secondo i criteri e le modalità previsti dal Regolamento e compendiate anche nell'elenco delle "Domande e Risposte" presenti sul sito. L'iter è pertanto così riassumibile: iscrizione al sito Fondazione Bnc; presentazione online della dichiarazione di interesse; trasmissione della documentazione cartacea relativa al contributo richiesto; possibilità di conoscere lo stato della propria pratica online mediante le credenziali di registrazione. Di

ogni fase sarà comunque data comunicazione, diretta o generale mediante il sito, agli enti richiedenti. In caso di accettazione della richiesta, sarà data comunicazione diretta all'ente proponente (via e-mail e/o posta ordinaria), così come saranno comunicate direttamente le fasi relative alla materiale erogazione del contributo. In caso di non accettazione dei progetti, la comunicazione avverrà, in maniera generalizzata, mediante pubblicazione sul sito della Fondazione Bnc e in elenco, salvo che l'ente stesso non richieda, per motivi di privacy, di non essere menzionato nell'elenco medesimo. Analogamente sarà pubblicato per i destinatari dei contributi con le stesse limitazioni in caso di desiderio di non essere, per qualsivoglia motivo, menzionati. Resta inteso che entrambi gli elenchi resteranno sul sito per un tempo prestabilito (e previsto dal Regolamento per l'Attività Istituzionale) e che, per gli atti interni della Fondazione e nei documenti comunque relativi alla vita operativa della Fondazione, gli enti richiedenti, siano essi destinatari o meno di contributo, saranno riportati "in chiaro".

Contatti: 068440121,  
*segreteria@fondazionebnc.it*. Domande e risposte:

[www.fondazionebnc.eu/Engine/RAServePG.php/P/252410010409](http://www.fondazionebnc.eu/Engine/RAServePG.php/P/252410010409).

Scadenza: 31/12/2018

➔ **Contributi Fondazione San Zeno** - L'obiettivo è quello di offrire concrete possibilità di sviluppo, sostenendo le persone che si trovano a vivere situazioni di grave disagio e difficoltà, aiutandole a costruire una propria autonomia economica e di pensiero. La Fondazione persegue la sua finalità attraverso la valutazione di ammissibilità al finanziamento degli enti che propongono iniziative progettuali, verificando l'impatto, l'efficacia, l'efficienza e la sostenibilità delle attività presentate. Fondazione San Zeno sostiene progetti rientranti negli ambiti di educazione e lavoro, con l'intento di stimolare percorsi trasversali di autonomia per il rafforzamento del singolo individuo e dell'intera comunità.

1. Educazione - I percorsi sostenuti dalla Fondazione in ambito educativo ricoprono diverse attività, relative allo studio e alla formazione scolastica: attività di sviluppo

della didattica volte all'alfabetizzazione, all'inclusione e alla prevenzione della dispersione scolastica; progetti di formazione umana, inerenti al supporto sociale, psicologico, educativo di minori e adulti, sostegno al funzionamento delle strutture, alla costruzione degli edifici scolastici e dei centri formativi laddove si intraveda una programmaticità e sostenibilità futura del progetto educativo.

2. Lavoro - I percorsi sostenuti in quest'area riguardano attività di sostegno all'occupazione, quali tirocini, inserimenti lavorativi e corsi di formazione professionale, volti a fornire non solo competenze tecniche e organizzative ma umane e relazionali necessarie per inserirsi o reinserirsi nel mercato del lavoro. Si sono approfonditi percorsi portati avanti da enti e associazioni che da anni operano con competenza e attenzione alla persona, alla ricerca di modalità nuove e sempre più efficaci nel processo formativo. La Fondazione ha dato particolare attenzione a iniziative rivolte a singoli individui o gruppi in situazioni di difficoltà, donne vulnerabili, giovani drop-out o in condizione di privazione della libertà.

Percorsi dove il lavoro diventa strumento di prevenzione del disagio sociale, di reinserimento, di costruzione dell'autonomia individuale. Come propulsore dello sviluppo sociale, Fondazione San Zeno si pone in ascolto del territorio e risponde a richieste di supporto a percorsi e iniziative che, pur non rientrando negli ambiti prioritari, contribuiscono a rispondere a bisogni concreti. La richiesta non può essere avanzata da parte di persone fisiche, ma da enti o associazioni, pubbliche o private. Fondazione San Zeno non lavora tramite bandi. L'ente, o associazione, può contattare la Fondazione in ogni momento dell'anno. La modulistica di presentazione in allegato deve essere compilata e inviata a [info@fondazionesanzeno.org](mailto:info@fondazionesanzeno.org). L'entità del finanziamento dipende dalla complessità del progetto e dal numero di enti coinvolti nella sua realizzazione. Quindi, per quanto riguarda la richiesta economica, non sono presenti né minimali né massimali. Contatti: [info@fondazionesanzeno.org](mailto:info@fondazionesanzeno.org), tel. 0458014825, [www.fondazionesanzeno.org](http://www.fondazionesanzeno.org).

**Scadenza:** non è prevista una scadenza specifica.

→ **Cellulariperbeneficenza** è parte integrante di **Comprocellulari.it** che è orientata al recupero di cellulari usati. Comprocellulari.it è parte della start-up di Cometox srl, interamente dedicata ai servizi per cellulari. Comprocellulari.it lavora con networks, comuni, aziende, scuole e consumatori offrendo il più completo servizio di recupero di cellulari usati. A oggi ha donato 168.113 euro in beneficenza alle Associazioni Onlus che fanno parte del progetto. Tutti i cellulari sono riciclati, rigenerati e rivenduti nel pieno rispetto della normativa vigente Direttiva Raee - D.Lgs 151/05 e successivi Decreti Ministeriali.

Come donare i cellulari: Il sistema è semplice e ci sono diverse possibilità di donare i vecchi cellulari in beneficenza:

- 1) utilizzare il sistema automatico di Comprocellulari.it e decidere liberamente quanto devolvere in beneficenza, cliccando su [www.comprocellulari.it/vendita/cellulari/lista](http://www.comprocellulari.it/vendita/cellulari/lista).

- 2) Stampare il modulo, compilarlo e inserirlo in una busta chiusa insieme ai cellulari, indicando sulla busta:

Per \_\_\_\_\_ nome dell'Associazione scelta (es. Per MSF, Su La Testa) Cometox srl - via XX Settembre 9 - 20080 Zibido San Giacomo (Mi)

- 3) Attraverso i raccoglitori sparsi in Italia: nella provincia di Forlì-Cesena c'è un unico raccoglitore presso Gamestime per Medici senza Frontiere. Il negozio si trova in Corso Vendemini 8 a Savignano sul Rubicone (Fc). Quanto verrà donato se dono il mio cellulare? Verrà donato il valore esatto riportato sul sito [comprocellulari.it](http://comprocellulari.it).

- 2) A chi sarà donato il ricavato del mio cellulare? Il ricavato sarà devoluto all'associazione da voi scelta, tra quelle che collaborano.

- 3) Come faccio, a essere sicuro che abbiate ricevuto il mio cellulare? Se indichi, nel modulo che puoi scaricare sopra, la tua e-mail o numero telefonico ti confermeremo la ricezione del cellulare.

- 4) Cosa devo inviare? Anche il carica batteria? E la scatola? No. Serve SOLO il telefono con la sua batteria! Imbustate il cellulare in una busta di quelle "imbottite" e affrancate con un francobollo da euro 1,50 (per un solo telefono) o euro 2,60 (per due

telefoni). Imbucatelo senza andare all'ufficio postale, non c'è bisogno.

Le associazioni che vogliono iscriversi e diventare beneficiari dell'importo dei cellulari donati dovranno compilare il modulo in allegato e inviarlo: via email a [roberto@comprocellulari.it](mailto:roberto@comprocellulari.it), via fax al 02-90.00.37.87. Contatti: Roberto Capra, tel. 02-84.21.61.31, fax 0290003787, [roberto@comprocellulari.it](mailto:roberto@comprocellulari.it), [www.cellulariperbeneficenza.it/index.htm](http://www.cellulariperbeneficenza.it/index.htm).  
Scadenza: non è prevista una scadenza specifica.

➔ **Bando regionale** finalizzato alla realizzazione di **progetti di inclusione attiva per il contrasto al grave sfruttamento e alla tratta degli esseri umani**. Riapertura termini - Ogni progetto può coinvolgere uno o più destinatari al/ai quale/i viene garantita:

- 1) la realizzazione di un percorso individualizzato, multidisciplinare e multidimensionale, caratterizzato da interventi di politica attiva aventi le seguenti caratteristiche:

essere di natura integrata e complementare ai servizi al lavoro erogati nell'ambito dell'iniziativa regionale "Buono servizi lavoro per persone in condizione di particolare svantaggio" approvato con Determinazione Dirigenziale n. 523 del 29 luglio 2016;

avere una durata massima di 250 ore di servizio in front office con la possibilità di effettuare ulteriori ore in back office corrispondenti a un massimo del 40% del front office (per un massimo di 100 ore). Tale percentuale di ore in back office consentirà ai soggetti proponenti di garantire l'accompagnamento al percorso e durante il percorso ai destinatari, anche in considerazione dell'elevata fragilità del target e dell'elevato rischio di abbandono.

- 2) l'erogazione ai destinatari di un incentivo per la partecipazione al percorso individualizzato di cui al presente Bando. L'incentivo alla partecipazione ai servizi al lavoro erogati nell'ambito dell'iniziativa regionale "Buono servizi lavoro per persone in condizione di particolare svantaggio" approvato con Determinazione Dirigenziale n. 523 del 29 luglio 2016, sarà riconosciuto secondo le modalità ivi indicate e non è oggetto di contributo del Bando. L'importo finanziabile per ogni progetto deve essere

compreso tra un minimo di 60.000,00 euro e un massimo di 100.000,00 euro di costi per i percorsi individualizzati, ad esclusione degli incentivi per la partecipazione. Soggetti beneficiari: Possono presentare domanda per i contributi di cui al presente Bando: Associazioni ed enti aventi i requisiti di cui all'art. 53 Dpr n.394 del 31 agosto 1999 e s.m.i, che, al momento della presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti:

essere regolarmente iscritti alla "Seconda sezione del Registro nazionale degli Enti e delle Associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati". Il requisito deve essere mantenuto per tutta la durata del progetto;

avere svolto, a carattere prevalente, interventi a favore delle vittime di grave sfruttamento e tratta negli ultimi tre anni

avere la sede legale, o l'unità operativa utilizzata per il progetto, nel territorio della Regione Piemonte.

Raggruppamenti temporanei (Ats) - costituenti o già costituiti - composti:

esclusivamente dalle associazioni/enti di cui al punto 1);

da almeno un'associazione/ente di cui al punto 1), in raggruppamento con uno o più dei seguenti soggetti:

Enti locali singoli o associati nelle forme previste dalla normativa vigente;

Enti gestori delle funzioni Socio-Assistenziali;

altri Enti pubblici; Enti di Formazione;

Associazioni ed Organizzazioni senza scopo di lucro;

Rappresentanze sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori;

Istituzioni e Organismi di parità;

altri soggetti strettamente funzionali alla realizzazione del progetto.

In caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo:

il capofila, unico referente nei confronti della Regione Piemonte, dovrà necessariamente essere individuato tra le associazioni/enti di cui all'art. 53 Dpr n.394 del 31 agosto 1999 e s.m.i., descritti a inizio paragrafo;

tutti i componenti dell'Ats devono avere la sede legale, o l'unità operativa utilizzata per il progetto, nel territorio della Regione Piemonte.

Fatto salvo quanto sopra specificato, ogni soggetto può:

essere singolo soggetto proponente in una sola domanda;

essere capofila in un'unica Ats;

partecipare (come singolo o in Ats) a un solo progetto per "Quadrante";

far parte di più Ats purché queste presentino progetti su "Quadranti" differenti (cfr. paragrafo 5).

Per la realizzazione di determinate attività si precisa che:

in caso di svolgimento di attività formative, il soggetto erogante deve essere in possesso del pertinente accreditamento regionale ai sensi della Dgr n. 29-3181 del 19 giugno 2006;

in caso di svolgimento di attività attinenti ai servizi d'individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale o informale, il soggetto erogante deve essere un'agenzia formativa con significativa e pregressa esperienza di formazione in ambito socio assistenziale che risulti iscritta nell'elenco regionale degli Enti Titolati e dei relativi Esperti di Tecniche di Certificazione, allegato alla D.D. 27 gennaio 2016, n. 34. Entrambi i soggetti possono essere partner dell'Ats oppure operare attraverso l'istituto della delega, nel rispetto di quanto indicato al paragrafo 13.2 del presente Bando. Al fine della presentazione della domanda di contributo è necessario, per il capofila e per ogni partner della costituenda Ats, essere registrati all'anagrafe regionale degli operatori. Nel caso in cui i citati soggetti non ne fossero già in possesso, devono richiedere preventivamente (almeno entro il terzo giorno antecedente la scadenza del Bando) l'attribuzione del codice anagrafico regionale seguendo le istruzioni contenute nell'apposita procedura presente all'indirizzo web: <http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/index.html> (in caso di eventuali difficoltà rivolgersi al numero telefonico: 011-43.22.025).

La domanda di contributo, redatta secondo il modulo allegato al presente Bando (Allegato 2) è reperibile sui seguenti siti: [www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/finanziamenti](http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/finanziamenti) nella sezione bandi e finanziamenti. La domanda deve essere compilata in ogni sua sezione, firmata in originale dal Legale Rappresentante del soggetto proponente (esclusivamente dal Legale Rappresentante del capofila, qualora

si tratti di un Ats). La domanda di contributo dovrà essere inviata alla casella di posta elettronica certificata (Pec) del Settore politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti: [famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it](mailto:famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it), recante l'oggetto: Por Fse 2014/2020 - Progetti speciali di inclusione attiva per il contrasto al grave sfruttamento e alla tratta. L'invio deve essere effettuato a partire dalle 9 del giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando alle 12 del 31 luglio 2017. Maggiori informazioni sulla Posta Elettronica Certificata della Regione Piemonte, nonché sul formato dei file da trasmettere, sono reperibili all'indirizzo: [www.regione.piemonte.it/boll\\_leggi/postacert/index.htm](http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/postacert/index.htm). Ogni domanda, corredata della proposta progettuale, deve contenere, a pena di esclusione, i seguenti allegati obbligatori: copia fotostatica di un documento d'identità valido del firmatario della domanda; in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo costituendo, dichiarazione di intenti, sottoscritta da ciascuno dei soggetti componenti il raggruppamento, con l'individuazione del capofila, la descrizione dei rispettivi ruoli e attività o idoneo provvedimento amministrativo adottato da ciascuno dei soggetti componenti attestante tale volontà; in caso di raggruppamento temporaneo già costituito, atto/convenzione nella quale dovrà essere individuato il capofila quale unico soggetto che si interfaccia con la Regione Piemonte.

Le domande pervenute al di fuori del periodo di apertura dello sportello non saranno considerate ricevibili. In generale, le domande incomplete e/o presentate con modalità difformi rispetto alle procedure descritte nel presente paragrafo non sono ammissibili (cfr. paragrafo 10.1.1).

Si ricorda che ciascun soggetto, sia esso proponente in forma singola o partner in caso di forma associata, può essere coinvolto in un unico progetto oggetto di contributo per "Quadrante". In caso di partecipazione plurima al medesimo "Quadrante" saranno considerate non ammissibili le domande pervenute successivamente alla prima. La Regione Piemonte non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi

comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Le progettualità dovranno insistere prioritariamente sui seguenti quadranti: Quadrante 2 (Novarese, Verellese, Biellese e Verbano-Cusio-Ossola), Quadrante 3 (Astigiano e Alessandrino), Quadrante 4 (Cuneese); escludendo, pertanto, ai fini del presente provvedimento, ulteriori finanziamenti per il Quadrante 1 (Città Metropolitana di Torino). Le risorse non saranno suddivise tra i Quadranti sopra indicati ma sarà predisposta un'unica graduatoria, sulla base della quale finanziare i progetti a partire da quello che ha totalizzato un punteggio maggiore, fino a esaurimento delle risorse previste e di richiedere, nel caso in cui non vi fossero risorse sufficienti per finanziare interamente il primo progetto che si collochi utilmente in graduatoria (il progetto successivo all'ultimo interamente finanziato), al soggetto proponente di quest'ultimo, una rimodulazione dei costi, sulla base delle effettive disponibilità, al fine di massimizzarne l'utilizzo. Al termine della presentazione delle domande (chiusura dello sportello), la Direzione regionale invia comunicazione formale dell'avvio del procedimento istruttorio, che si conclude nei 90 giorni successivi. Le risorse disponibili ammontano complessivamente a euro 210.870,00 a valere sulla fonte di finanziamento "Por Fse Piemonte 2014 - 2020". Contatti: [immigrazione@regione.piemonte.it](mailto:immigrazione@regione.piemonte.it) - 011-43.23.804/4536.

Scadenza: bando aperto.

➔ La **Fondazione Alta Mane Italia** non opera mediante bandi, ma individua e sceglie i possibili Partner, valutando annualmente un numero ristretto di **proposte di progetto**. La selezione dei progetti avviene in base alle priorità di azione individuate periodicamente dalla Fondazione, con criteri molto rigorosi in merito alla trasparenza e affidabilità gestionale dell'ente richiedente, all'efficacia del progetto, alla presenza di particolari metodologie adeguate allo specifico settore, all'adozione di eventuali codici di condotta, e all'impatto di tali iniziative sui beneficiari. La Fondazione segue attivamente la realizzazione dei principali progetti selezionati, che a volte può includere anche

attività di interscambio e di sensibilizzazione, con una politica di attenzione verso le esigenze del Partner e con attività di monitoraggio del progetto e della sua evoluzione, anche mediante missioni in loco. Questo approccio comporta un grande impegno professionale da parte dei collaboratori della Fondazione. Per rendere più efficace l'azione della Fondazione a favore dei Partner e per assicurare l'utilizzo migliore delle sue risorse umane ed economiche soltanto un numero limitato di proposte è sottoposto annualmente all'esame del Consiglio di Fondazione. Le modalità operative della Fondazione sono:

- Ricerca attiva - Il processo di selezione dei partner si contraddistingue per una ricerca attiva delle eccellenze del settore, in Italia e all'estero
- Selezione - La selezione considera organizzazioni di consolidata esperienza ma anche organizzazioni di recente costituzione e di piccole dimensioni purché innovative e con alto potenziale di sviluppo
- Erogazione - Il supporto della Fondazione ai partner è mirato soprattutto alla valorizzazione delle competenze delle risorse umane, per offrire il più elevato livello di qualità dell'intervento ai giovani beneficiari
- Partner - Il sostegno ai partner non contempla soltanto un rapporto finanziario, ma anche la costruzione di un rapporto duraturo di vera partnership, attivando un processo di abilitazione che può durare in media da due a cinque anni, volto anche a facilitare una loro possibile futura autosostenibilità

Possono essere beneficiari gli enti non profit quali: Onlus, Ong, cooperative sociali, Associazioni, Fondazioni, in Italia e all'estero.

Organizzazioni a forte matrice sociale: Ami permette di sviluppare e dare rilevanza alle attività artistiche all'interno dell'organizzazione.

Organizzazioni a forte matrice artistica: AMI permette di attuare il progetto artistico e di rafforzare attività pedagogico-sociali a sostegno dei beneficiari.

Cosa finanzia:

- in contesti di emarginazione sociale: laboratori/interventi artistici di lunga durata per bambini, adolescenti e giovani adulti

- In contesti terapeutici: laboratori artistici di lunga durata per bambini, adolescenti e giovani adulti
- Interscambi: visite ai reciproci siti di progetto dei partner
- Sensibilizzazione: video, tournée, spettacoli, festival, ricerche, convegni
- Selezione soprattutto tramite ricerca attiva di progetti di qualità
- Valutazione di alcune proposte pervenute spontaneamente (non per bandi)
- Selezione di pochi e qualificati progetti in funzione delle potenzialità delle risorse umane di Ami al fine di assicurare un management di progetto efficace e di qualità

In totale nel 2017 Ami ha gestito 29 progetti in Italia e 12 all'estero in co-partnership con Amg.

Dove interviene:

- Contesti emarginazione sociale caratterizzati da povertà, violenza, abusi, carenza di servizi educativi/culturali, aree rurali svantaggiate, periferie metropolitane, quartieri urbani degradati, baraccopoli, campi nomadi, carceri, aree di violenza urbana

- Contesti terapeutici: reparti ospedalieri, day hospital, comunità terapeutiche

Le proposte preliminari di progetto vanno inviate esclusivamente attraverso l'apposito modulo. Per informazioni: [www.altamaneitalia.org](http://www.altamaneitalia.org).

Scadenza: non è prevista una scadenza specifica.

➔ ***I Bambini delle Fate***: finanziamenti a progetti a favore di ragazzi con autismo e disabilità - "I Bambini delle Fate" è un'organizzazione senza scopo di lucro che finanzia progetti sociali, gestiti da associazioni di genitori, enti o strutture ospedaliere, rivolti a bambini e ragazzi con autismo e disabilità. Questo obiettivo è realizzato coinvolgendo le imprese del territorio attraverso la Fondazione "I Bambini delle Fate", ma anche coinvolgendo i privati attraverso l'Associazione "I Bambini delle Fate" Onlus. Vengono finanziati esclusivamente progetti di associazioni, enti ed ospedali, i cui beneficiari siano bambini e ragazzi con autismo e disabilità e le loro famiglie. I progetti finanziati, gestiti dalle strutture associate, realizzano interventi riabilitativi e di inclusione sociale che migliorano la vita di chi è affetto da autismo

e disabilità e assicurano sollievo alle famiglie. Una volta individuata l'associazione, ente o struttura ospedaliera con un progetto importante e condiviso, vengono formati gruppi di 30/40 aziende (o 100 privati) di quel territorio. Ogni sostenitore, sia esso azienda o privato, versa una piccola quota mensile con costanza e continuità. L'unione di questi contributi permette di finanziare progetti che non troverebbero fondi in altro modo. I sostenitori vengono informati tutti i mesi mediante i più prestigiosi quotidiani italiani (Sole 24 Ore, Corriere della Sera, stampa locale) con articoli relativi all'importo dei fondi raccolti sul loro uso e destinazione, sullo stato del progetto, con i nomi ed i cellulari dei responsabili. In particolar modo, gli articoli mensili pubblicati sui quotidiani a cura della Fondazione mettono sempre in evidenza i marchi delle aziende sostenitrici, sottolineando il ruolo di responsabilità sociale degli imprenditori. Il coinvolgimento di oltre 600 aziende ha reso possibile l'attivazione di trentotto progetti dei quali due di ricerca, distribuiti in nove regioni italiane. Per creare i presupposti di un finanziamento a un progetto è necessario compilare la scheda al link [www.ibambinidellefate.it/vuoi-proporci-un-progetto](http://www.ibambinidellefate.it/vuoi-proporci-un-progetto) inserendo i dati dell'associazione o ente: data costituzione, numero aderenti, caratteristiche generali e descrivi il progetto che deve prevedere un piano annuale di costi in euro. Per maggiori informazioni rivolgersi all'indirizzo email: [info@ibambinidellefate.it](mailto:info@ibambinidellefate.it) oppure consultare il sito [www.ibambinidellefate.it](http://www.ibambinidellefate.it).

Scadenza: 31/12/2018

### **BANDI EUROPEI e-INTERNAZIONALI**

➔ ***Interventi a favore degli animali durante le catastrofi*** - Ifaw Disaster Response Grant di Ifaw International Fund for Animal Welfare - **Programma internazionale di finanziamento per interventi di protezione degli animali a seguito di catastrofi ambientali e antropiche.** L'Ifaw, grazie al generoso sostegno della Walt Disney Company e degli altri sostenitori di tutto il mondo, ha attivato un programma di finanziamento per interventi di protezione degli animali durante le catastrofi. Si possono presentare proposte per interventi di salvataggio,



recupero e messa in sicurezza degli animali a seguito di catastrofi naturali (es. eventi meteorologici estremi, terremoti, incendi boschivi, inondazioni...) o causate dall'azione dell'uomo (es. conflitti politici, incidenti industriali, casi di crudeltà su larga scala...) per cui sia necessario un sostegno materiale o finanziario. Possono presentare domanda le organizzazioni non profit registrate o agenzie accreditate. Per presentare una richiesta si può inviare una email a [disasterresponse@ifaw.org](mailto:disasterresponse@ifaw.org) descrivendo brevemente l'emergenza e la risposta proposta. Il team dell'Ifaw esaminerà la richiesta e stabilirà se invitare l'organizzazione a presentare una proposta completa. Le indicazioni dell'Ifaw per presentare una "proposta di successo":

Spiega brevemente il contesto del disastro, inclusi l'impatto sui residenti e sulle infrastrutture locali

Descrivi come il disastro ha colpito gli animali

Descrivi chiaramente la capacità della tua organizzazione di realizzare l'intervento

Proponi una pianificazione operativa e un budget chiari ed efficienti

Spiega chiaramente come possono essere monitorati e valutati i risultati del tuo intervento.

Scadenza: senza scadenza.

➔ Sono stati pubblicati a pochi giorni di distanza uno dall'altro i due bandi principali di EuropeAid all'interno del programma **European Instrument for Democracy and Human Rights (EIDHR)**. Il primo è più rilevante è il bando globale per sostenere la società civile nella protezione e promozione dei diritti umani e delle libertà fondamentali in tutto il mondo al quale sono destinati 22 milioni di euro. Il secondo è una call più specifica dedicata al rinnovamento del Meccanismo dei Difensori dei Diritti Umani dell'Unione Europea per il quale vengono destinati 15 milioni. La scadenza per la presentazione dei concept note è rispettivamente fissata per il 21 dicembre 2018 e il 22 gennaio 2019

**European Instrument for Democracy and Human Rights (EIDHR): 2018 Global Call for Proposals** - Scadenza concept note: 21 dicembre 2018. Programma: Strumento europeo per la democrazia e i diritti umani (EIDHR). L'obiettivo generale è sostenere la società civile nella protezione e promozione

dei diritti umani e delle libertà fondamentali in tutto il mondo. Gli obiettivi specifici corrispondono ai tre lotti su cui è diviso il bando:

Sostenere i difensori dei diritti umani lesbiche, gay, bisessuali, transgender e intersessuali (LGBTI) e le loro organizzazioni che lavorano in aree in cui le persone LGBTI sono maggiormente a rischio di discriminazione (Lotto 1).

Sostenere l'azione della società civile verso l'abolizione universale della pena di morte (Lotto 2).

Sostenere l'attivismo civico e la partecipazione sfruttando le tecnologie digitali (Lotto 3).

Gli obiettivi specifici del lotto 1 sono:

a) proteggere i difensori dei diritti umani LGBTI (HRD) e le loro organizzazioni dalle minacce;

b) costruire le capacità dei difensori dei diritti umani LGBTI e delle loro organizzazioni nel sostenere iniziative locali, movimenti di base e nascenti, incoraggiando la creazione di alleanze e reti LGBTI;

c) rafforzare il lavoro di advocacy a livello locale, regionale e internazionale da parte dei difensori dei diritti umani e delle organizzazioni LGBTI;

d) sostenere i difensori dei diritti umani LGBTI e le organizzazioni per un contenzioso strategico migliore.

Gli obiettivi specifici del lotto 2 sono:

a) sostenere la riforma legale al fine di abolire la pena di morte, stabilire una moratoria e / o limitare l'uso della pena di morte;

b) accrescere il rispetto del diritto a un processo equo e di norme minime per coloro che devono affrontare la pena di morte in linea con gli orientamenti dell'Ue;

c) migliorare le capacità e aumentare la consapevolezza dei professionisti legali, degli attori giudiziari e amministrativi, della società civile locale, della gioventù, dei media e di altre parti interessate sulla pena di morte;

d) migliorare la trasparenza e l'accesso a informazioni accurate sulla pena di morte.

Gli obiettivi specifici del lotto 3 sono migliorare la capacità della società civile e della cittadinanza di:

a) sostenere la libertà di espressione e la diversità dell'opinione pubblica e della

rappresentanza e contrastare l'incitamento all'odio illegale online;

b) contrastare la disinformazione, promuovere fonti indipendenti affidabili e facilitare l'accesso alle informazioni per i cittadini comuni su questioni pubbliche;

c) promuovere la responsabilità nell'erogazione dei servizi e nella gestione dei fondi pubblici.

Ripartizione indicativa dei fondi per lotto:

Lotto 1: eur 10.000.000

importo minimo: 500.000 importo massimo:

EUR 2.000.000. Lotto 2: 7.000.000 di euro

importo minimo: 500.000 importo massimo:

EUR 1.500.000 Lotto 3: eur 5.000.000

importo minimo: 1.000.000 importo

massimo: 2.500.000 Importo

Cofinanziamento: MIN 51% - max 95%. Per

poter beneficiare di un grant l'applicant principale deve essere una persona giuridica

senza fini di lucro appartenente alle

seguenti tipologie: a) organizzazioni della

società civile, comprese le agenzie senza

scopo di lucro del settore privato, le

istituzioni e le organizzazioni e le loro reti a

livello locale, nazionale, regionale e

internazionale; b) Istituzioni nazionali per i

diritti umani, mediatori; c) Università.

Devono inoltre essere direttamente

responsabile della preparazione e della

gestione dell'azione con i co-applicant e gli

enti affiliati, non agendo come

intermediario.

Note alla Call - La scadenza del bando è prevista il 21/12/2018 alle 16 (ora di Bruxelles).

La durata programmata iniziale

di un'azione deve essere compresa tra 24 e

48 mesi. Per poter presentare domanda per

questo bando, le organizzazioni devono

registrarsi su Pador e presentare la loro

domanda in Prospect. Questo è un invito

limitato a presentare proposte. In primo

luogo, per la valutazione devono essere

presentate solo note concettuali.

Successivamente, i candidati capofila che

sono stati preselezionati saranno invitati a

presentare una domanda completa.

Modulistica e guidelines

[https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-](https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1542042422568&do=publi.detPUB&searchtype=AS&aoret=36538&ccnt=7573876&debpub=&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=15&page=1&aoref=161054)

[services/index.cfm?ADSSChck=1542042422](https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1542042422568&do=publi.detPUB&searchtype=AS&aoret=36538&ccnt=7573876&debpub=&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=15&page=1&aoref=161054)

[568&do=publi.detPUB&searchtype=AS&aoret](https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1542042422568&do=publi.detPUB&searchtype=AS&aoret=36538&ccnt=7573876&debpub=&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=15&page=1&aoref=161054)

[=36538&ccnt=7573876&debpub=&orderby=](https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1542042422568&do=publi.detPUB&searchtype=AS&aoret=36538&ccnt=7573876&debpub=&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=15&page=1&aoref=161054)

[upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=15&pag](https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1542042422568&do=publi.detPUB&searchtype=AS&aoret=36538&ccnt=7573876&debpub=&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=15&page=1&aoref=161054)

[e=1&aoref=161054.](https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1542042422568&do=publi.detPUB&searchtype=AS&aoret=36538&ccnt=7573876&debpub=&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=15&page=1&aoref=161054)

[Scadenza: 21/12/2018](https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1542042422568&do=publi.detPUB&searchtype=AS&aoret=36538&ccnt=7573876&debpub=&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=15&page=1&aoref=161054)

## **Rinnovare il Meccanismo dei Difensori dei Diritti Umani dell'Unione Europea**

- Scadenza concept note: 22 gennaio 2019 -

Programma: Strumento europeo per la

democrazia e i diritti umani (EIDHR). Gli

obiettivi del bando sono: consentire agli

HRD (Human Rights Defenders) a rischio

(individui, gruppi e organizzazioni) di

svolgere il loro lavoro e migliorare la loro

protezione attraverso il supporto poliedrico

dell'Ue in tutto il mondo; rafforzare le

capacità di ricollocazione temporanea e di

accoglienza per gli HRD nelle situazioni più

difficili, inclusi il riposo e il sostegno al loro

successivo ritorno o integrazione; rafforzare

il coordinamento e la sinergia con altri attori

e iniziative a sostegno dei diritti umani,

compresi quelli finanziati dall'EIDHR.

Il bando mira a realizzare nello specifico le

seguenti tre priorità:

1- Fornire supporto multiforme agli HRD

più a rischio, a breve, medio e lungo termine

Il meccanismo EU HRD sarà composto da un

sostegno urgente, a medio e lungo termine

agli HRD a rischio, che consenta loro di

continuare a operare e di proteggere la loro

esistenza nel loro paese di lavoro. Gli

elementi che dovrebbero essere parte del

meccanismo sono i seguenti: assistenza e

misure urgenti per contrastare e/o

affrontare i bisogni dei difensori dei diritti

umani e delle loro famiglie; assistenza a

gruppi e organizzazioni per lo sviluppo

delle risorse umane; strategie, azioni e

follow-up attinenti ai difensori dei diritti

umani.

2- Fornire potenziamento delle

capacità di ricollocazione temporanea e di

accoglienza per gli HRD Il meccanismo di

sviluppo delle risorse umane dell'UE sarà in

grado di rispondere alle crescenti esigenze

di ricollocazione dei difensori dei diritti

umani, poiché la loro situazione e le

condizioni di lavoro diventano sempre più

difficili e pericolose. Gli HRD hanno bisogno

di assistenza quando beneficiano del

trasferimento temporaneo a livello

nazionale, regionale e internazionale. In altri

casi, vi è anche la necessità di accompagnare

l'HRD per il trasferimento a lungo termine,

con particolare attenzione alle famiglie.

3- Garantire coordinamento e

sensibilizzazione Il progetto garantirà un

valore aggiunto con le iniziative esistenti,

evitando duplicazioni con i

programmi/progetti in corso e migliorando

le sinergie, compresi i meccanismi di protezione dei diritti umani e degli HRD nella diaspora. I candidati devono dimostrare la loro capacità collettiva e la loro esperienza per assicurare una copertura globale a livello mondiale che comprenda i cinque continenti, anche nelle aree remote.

Il meccanismo di sviluppo delle risorse umane e il suo bilancio devono essere organizzati attorno a tre componenti chiave:

- 1- Un sostegno multiforme agli HRD a rischio e alle loro famiglie, consentendo loro di lavorare in sicurezza, compresa l'assistenza di emergenza;
  - 2- Trasferimento degli HRD lontano dal pericolo e supporto alle capacità di accoglienza;
  - 2- Formazione/sensibilizzazione, advocacy e coordinamento/sinergie.
- Si noti che se tutti e tre i componenti sopra menzionati non faranno parte della proposta di progetto, la proposta verrà respinta. Ai candidati è richiesto di garantire che l'azione preveda le risorse umane, finanziarie e materiali necessarie per l'attuazione dei componenti, sottocomponenti e attività nel budget.

Le seguenti attività non sono finanziabili: azioni relative solo o principalmente a sponsorizzazioni individuali per la partecipazione a workshop, seminari, conferenze e congressi; azioni relative solo o principalmente a borse di studio individuali per studi o corsi di formazione; azioni relative solo a conferenze. Le conferenze possono essere finanziate solo se fanno parte di una gamma più ampia di attività da attuare nella vita del progetto; azioni a sostegno di singoli partiti politici; azioni che includono proselitismo.

Per poter beneficiare di un grant l'applicant principale deve essere una persona giuridica senza fini di lucro appartenente alle seguenti tipologie: a) organizzazioni della società civile, comprese le agenzie senza scopo di lucro del settore privato, le istituzioni e le organizzazioni e le loro reti a livello locale, nazionale, regionale e internazionale; b) Istituzioni nazionali per i diritti umani, mediatori; c) Università. Devono inoltre essere direttamente responsabile della preparazione e della gestione dell'azione con i co-applicant e gli

enti affiliati, non agendo come intermediario. Le organizzazioni internazionali non possono presentare proposte di candidatura su questa call.

Note alla Call - La scadenza del bando è prevista il 22/01/2019 alle 16 (ora di Bruxelles). La durata programmata iniziale di un'azione deve essere di 36 mesi. Per poter presentare domanda per questo bando, le organizzazioni devono registrarsi su PADOR e presentare la loro domanda in PROSPECT. Questo è un invito limitato a presentare proposte. In primo luogo, per la valutazione devono essere presentate solo note concettuali. Successivamente, i candidati capofila che sono stati preselezionati saranno invitati a presentare una domanda completa. Modulistica e guidelines

<https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1542042477633&do=publi.detPUB&searchtype=AS&aoet=36538&ccnt=7573876&debpub=&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=15&page=1&aoref=161042>

Scadenza: 22/01/2019

➔ **American Express CSR Program** di American Express Company. L'American Express, nell'ambito del proprio programma di Responsabilità Sociale, prevede l'erogazione di contributi a progetti di organizzazioni non profit per incentivare il volontariato e la cittadinanza attiva, preservare i luoghi storici e rafforzare la leadership nel settore non profit. American Express nel proprio programma di Csr (Corporate Social Responsibility - Responsabilità Sociale d'Impresa) prevede l'erogazione di contributi a progetti di organizzazioni non profit che interessano alcune zone geografiche chiave (tra cui l'Italia) e che riguardano i temi ritenuti prioritari dall'azienda:

- **COMMUNITY SERVICE.** Programma per incentivare il volontariato, la cittadinanza attiva e la partecipazione dei cittadini, attraverso il finanziamento di progetti che siano in grado di dimostrare risultati misurabili e duraturi nelle proprie comunità. Rientrano in quest'ambito anche il sostegno immediato e a lungo termine delle comunità colpite dalle

calamità naturali e la preparazione dei gruppi di soccorso.

- HISTORICAL PRESERVATION (in quest'ambito l'azienda accetta le proposte di progetto solo su invito). Sostegno a progetti riguardanti la conservazione, il restauro e la sostenibilità dei luoghi storici.
- LEADERSHIP. Programma per il rafforzamento delle competenze di leadership nel settore non profit.

I programmi di American Express NON accettano richieste di finanziamento per:

- richieste di singoli individui, tra cui borse di studio o altre forme di sostegno economico;
- attività di raccolta fondi (esempio serate di gala, eventi sportivi, campagne);
- viaggi e gite per singoli o gruppi;
- pubblicità, inserzioni, pubblicazioni, articoli;
- attività per specifici gruppi religiosi o partitici;
- mostre itineranti;
- sponsorizzazioni sportive.

Può richiedere un finanziamento qualsiasi organizzazione:

- in grado di dimostrare il proprio status di "non profit",
- che non discrimini in base alla razza, colore, sesso, identità di genere e / o di espressione, religione, credo, orientamento sessuale, stato civile, origine nazionale, età o disabilità.

di uno dei seguenti Paesi: Argentina, Australia, Canada, Cina, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, India, Italia, Messico, Olanda, Singapore, Spagna, Stati Uniti. Rispondendo ai quesiti del questionario online "American Express Eligibility Quiz" è possibile verificare se l'organizzazione è ammissibile. Dal sito web è scaricabile il report dell'attività di grant making del 2016, il "Corporate Social Responsibility American Express Grantlist 2016", in cui per ciascuno dei tre temi (Community Service, Historical Preservation, Leadership) è indicato l'importo totale stanziato e l'elenco dei progetti finanziati. Per presentare una domanda occorre rispondere alle domande del "American Express Eligibility Quiz" per verificare di essere ammissibili e successivamente registrare l'organizzazione. A registrazione avvenuta sarà possibile presentare una richiesta di finanziamento. NON sono

indicate scadenze temporali entro cui presentare le domande. Informazioni: pagina web che informa sulle modalità per presentare una richiesta del sito dell'American Express <http://about.americanexpress.com/csr/howto.aspx>.

Scadenza: non è prevista una scadenza specifica.

---

---